

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL REGOLAMENTO URBANISTICO

SCHEDE DI FATTIBILITA'

Comune di

Tavarnelle Val di Pesa

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 1 luglio 2008

Sestilio Dirindelli: Sindaco

David Baroncelli: Assessore all'Urbanistica

Progettista e Responsabile del procedimento:

Ing. Simone Dallai (ordine degli ingegneri di Firenze n.4558) - Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

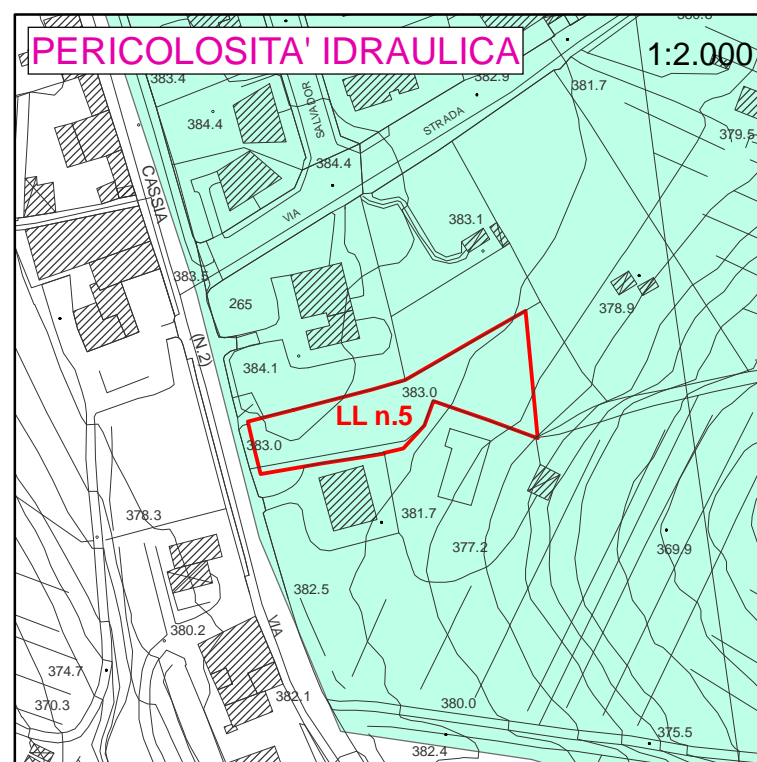
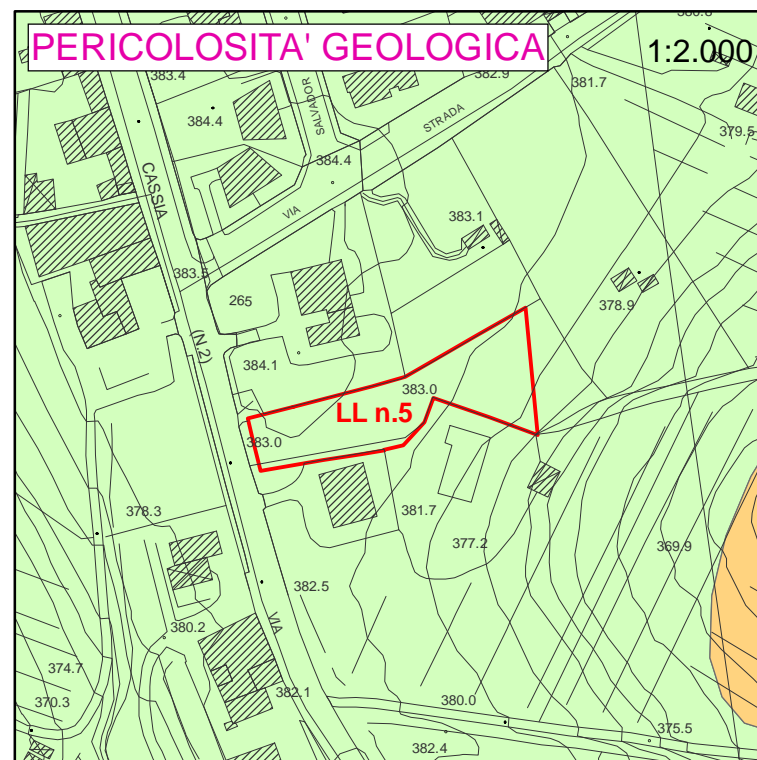
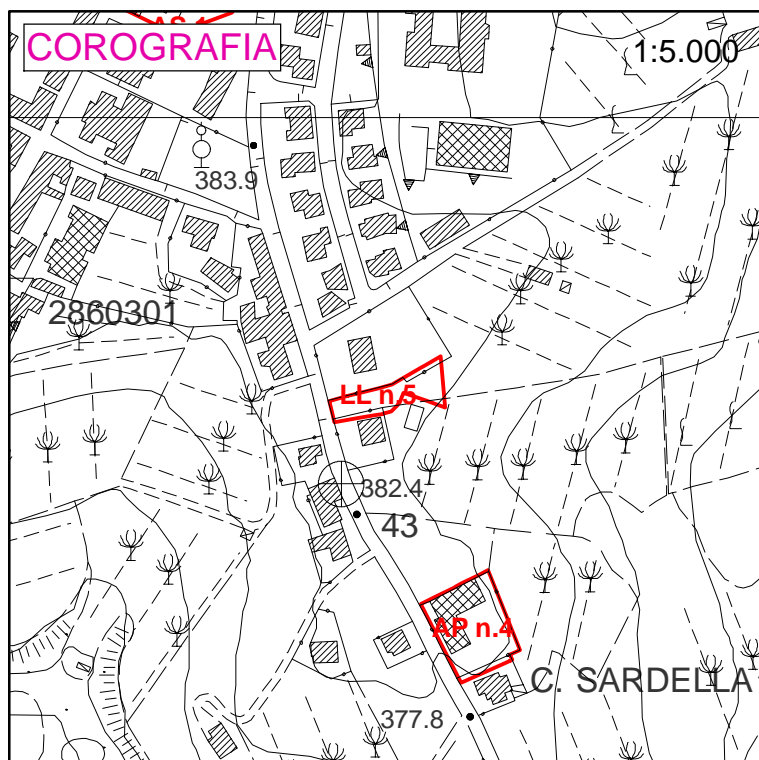
Ufficio Urbanistica: Irene Sabatini

Indagini geologiche e valutazioni:

ProGeo associati – geol. Massimiliano Rossi, geol. Fabio Poggi, geol. Laura Galmacci

GENNAIO 2013

Aggiornamento: MAGGIO 2013



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti alle Zone B del D.M. 1444/68 e costituite da lotti liberi all'interno del tessuto edilizio di recente formazione. Le destinazioni d'uso consentite sono : residenziale. Sono vietate le destinazioni d'uso diverse da quella di cui sopra.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:
nuova edificazione sulla base dell'elaborato grafico 1:2000 del R.U. e con i seguenti parametri edilizi urbanistici:
volume = mc 350 estendibili a mc 450 nel caso che l'intervento venga eseguito con "criteri di sostenibilità ambientale"; h max = 2 piani; h ambientale = m 7,00; distanza minima dai confini di proprietà = m 5,00; distanza minima tra edifici = m 10,00; n. max alloggi = uno

Modalità d'attuazione

Gli interventi previsti nella presente scheda si attuano con intervento diretto.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva solo la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico)

Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z12: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: bassa (I.1) (Non vi sono notizie storiche di inondazioni e si trova in situazione favorevole di alto morfologico)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2

Sismica: CLASSE S2

Idraulica: CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

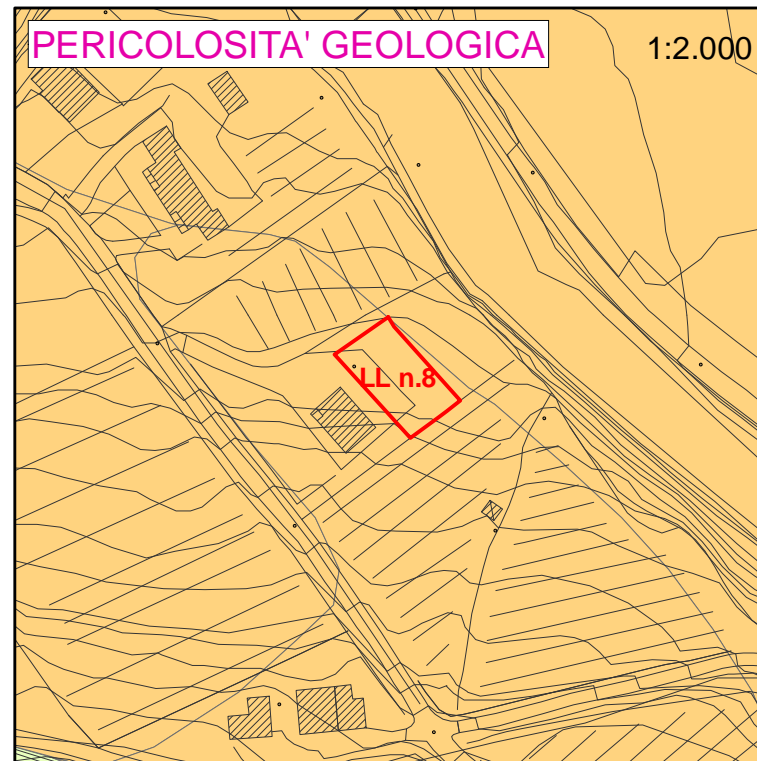
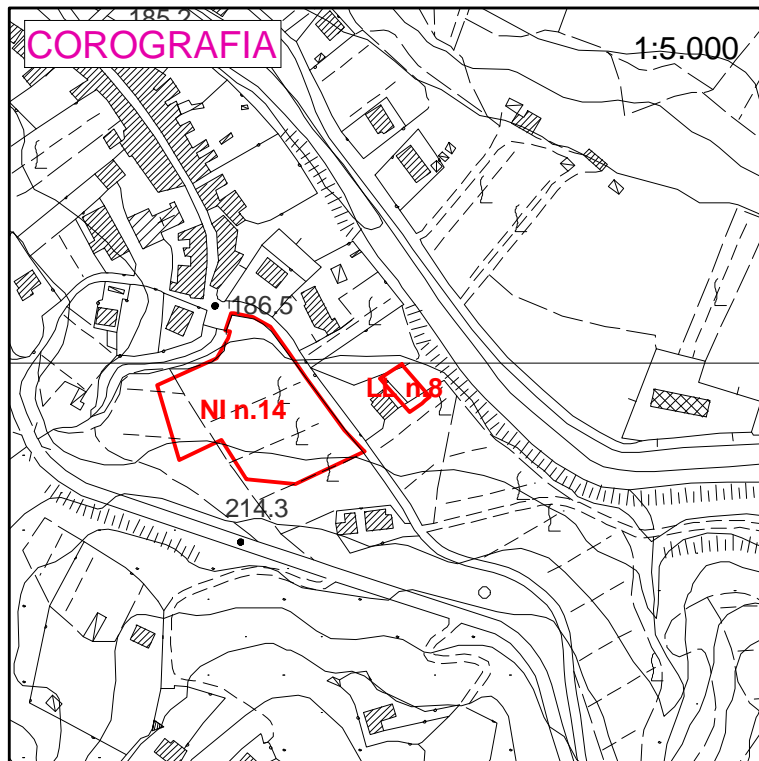
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

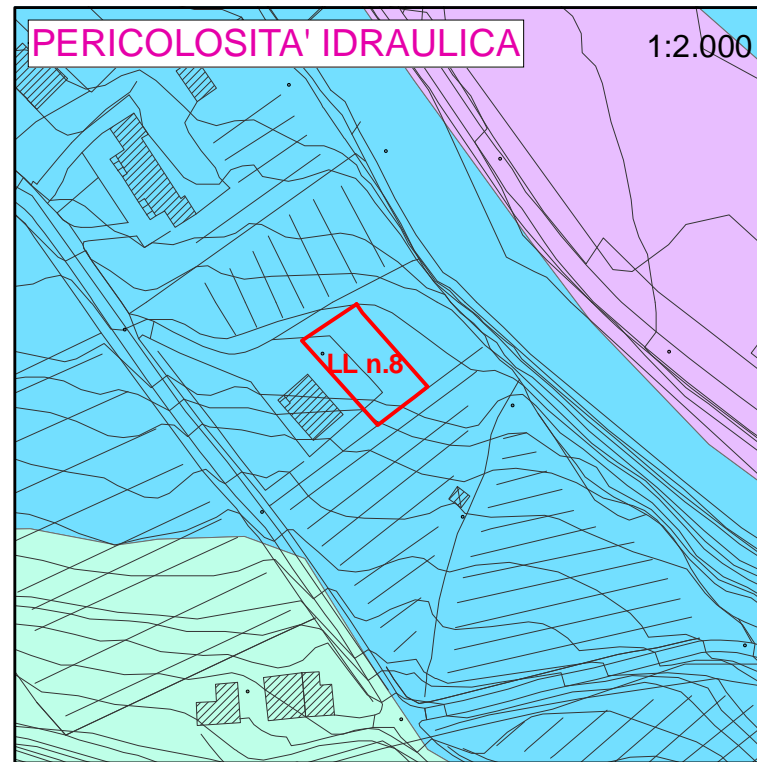
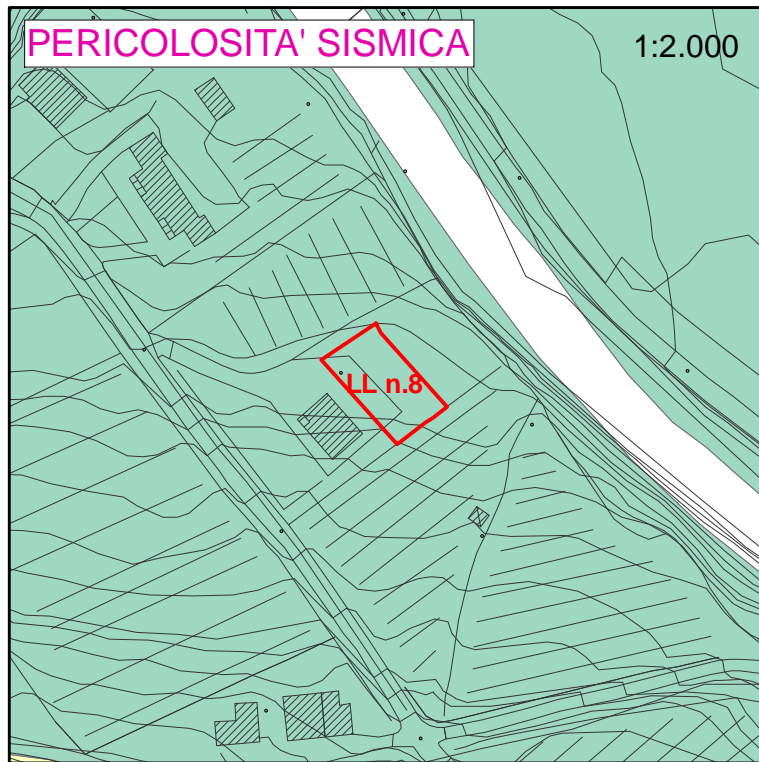
Lotti liberi all'interno del tessuto edilizio di recente formazione (Zone B del D.M. 1444/68). La destinazione d'uso consentita è "residenziale". Sono vietate le altre destinazioni d'uso.

Dati urbanistici

La categoria di intervento consentita è la nuova edificazione sulla base dell'elaborato grafico 1:2.000 del R.U. e con i seguenti parametri edilizi urbanistici: volume = mc 600 estendibili a mc 700 nel caso che l'intervento venga eseguito con "criteri di sostenibilità ambientale"; h max = 2 piani; h ambientale = m 7.00; distanza dai confini = m 5.00; distanza dai fabbricati = m 10.00.

Modalità d'attuazione

Gli interventi previsti nella presente scheda si attuano con intervento diretto



PERICOLOSITA':

Geologica: elevata (G.3)

Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Z2: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni come derivante dallo studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G3

Sismica: CLASSE S3

Idraulica: CLASSE I2

- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

- Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

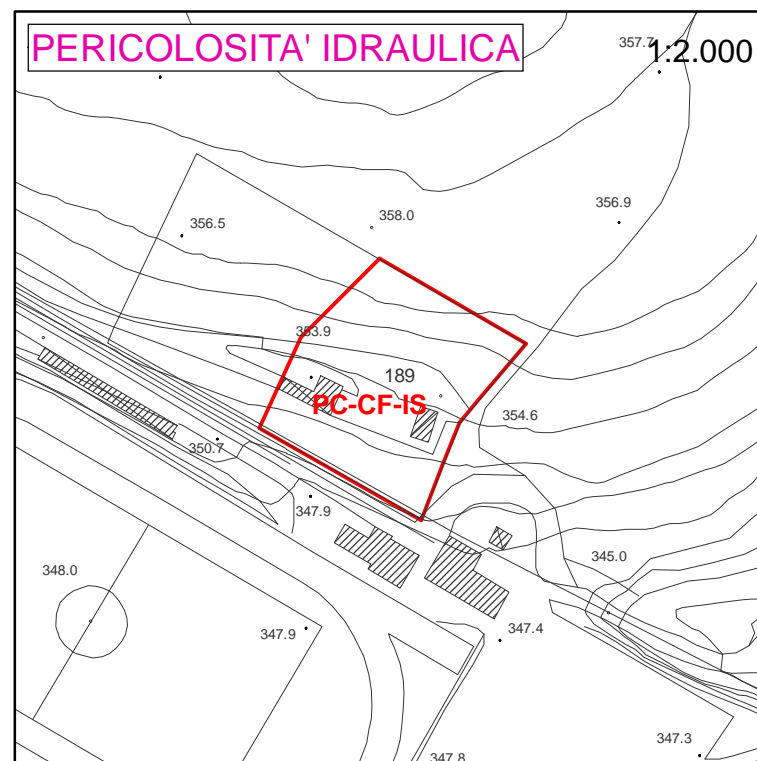
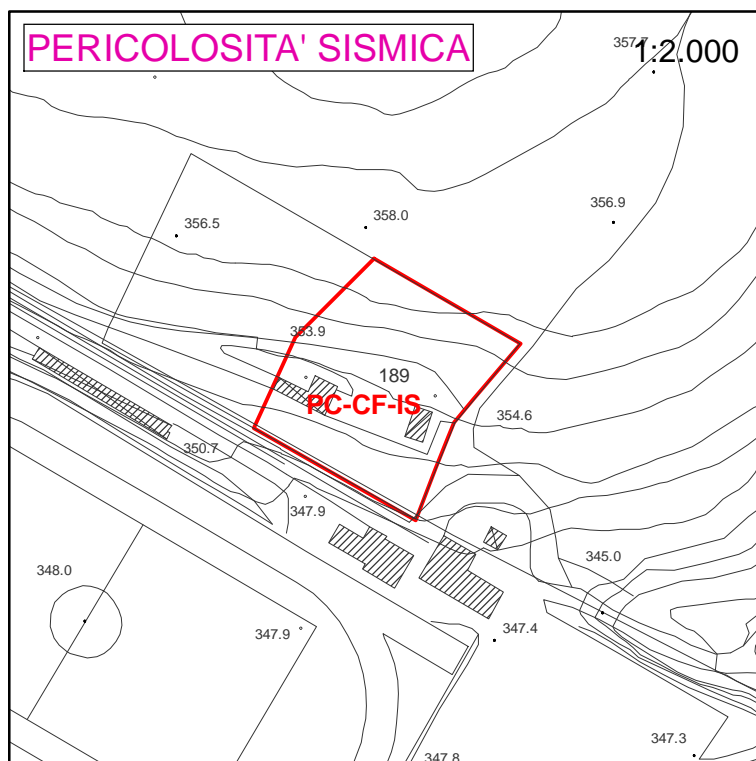
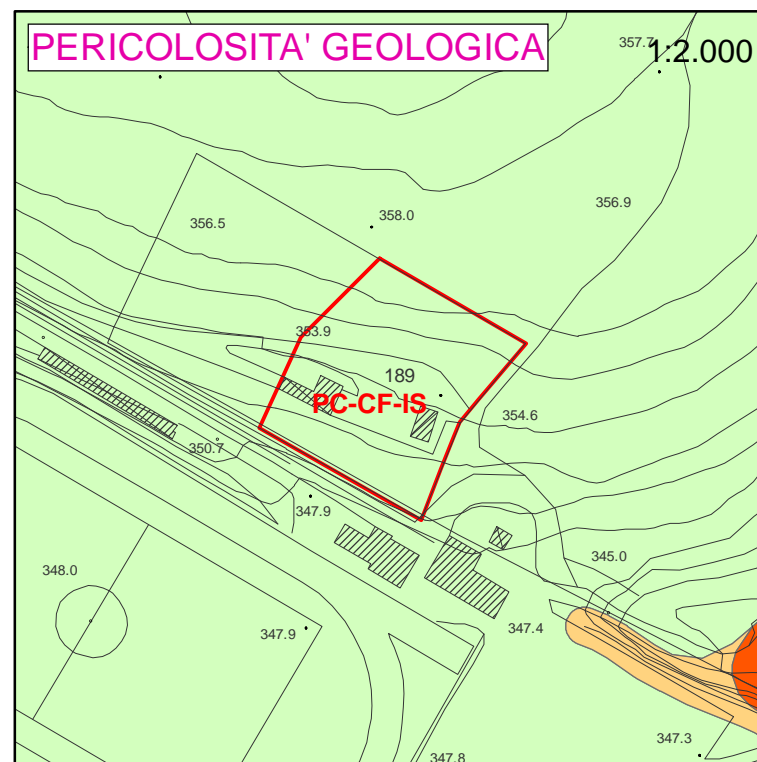
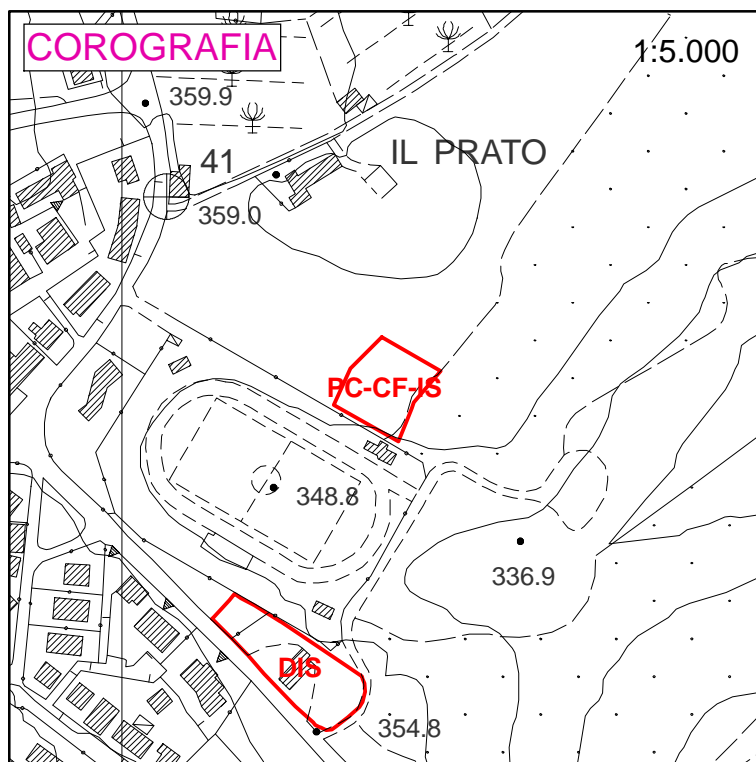
Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)

U.T.O.E. N. 1



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani. Destinazioni d'uso consentite: di servizio: strutture per la protezione civile, il corpo forestale dello stato ed impianti sportivi (PC – CF - IS). E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:
 manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia. Sostituzione edilizia nel rispetto dei seguenti parametri: Volume: uguale o inferiore a quello esistente legittimamente edificato; h max: n°2 piani; Altezza ambientale: m 7,50; Distanza minima dai confini di proprietà laterali e tergale: m 5,00; Distanza dal filo strada: allineamento esistente o in posizione più arretrata; Distanza minima tra edifici: m 10,00.
 Nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri: h max: n°2 piani; Altezza ambientale: m 7,50; Distanza minima dai confini di proprietà laterali e tergale: m 5,00; Distanza dal filo strada: allineamento esistente o in posizione più arretrata; Distanza minima tra edifici: m 10,00.
 Sono vietate le categorie d'intervento non comprese nell'elenco di cui sopra.

Modalità d'attuazione

Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dalla Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'area.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva solo la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico)

Sismica: -

Idraulica: -

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2

Sismica: -

Idraulica: -

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Legenda:

Pericolosità geologica

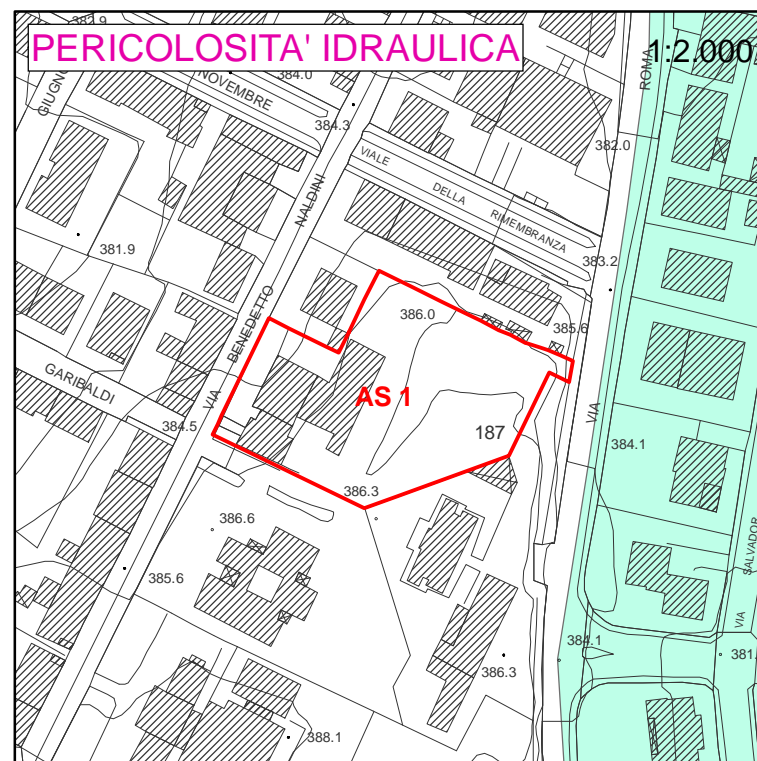
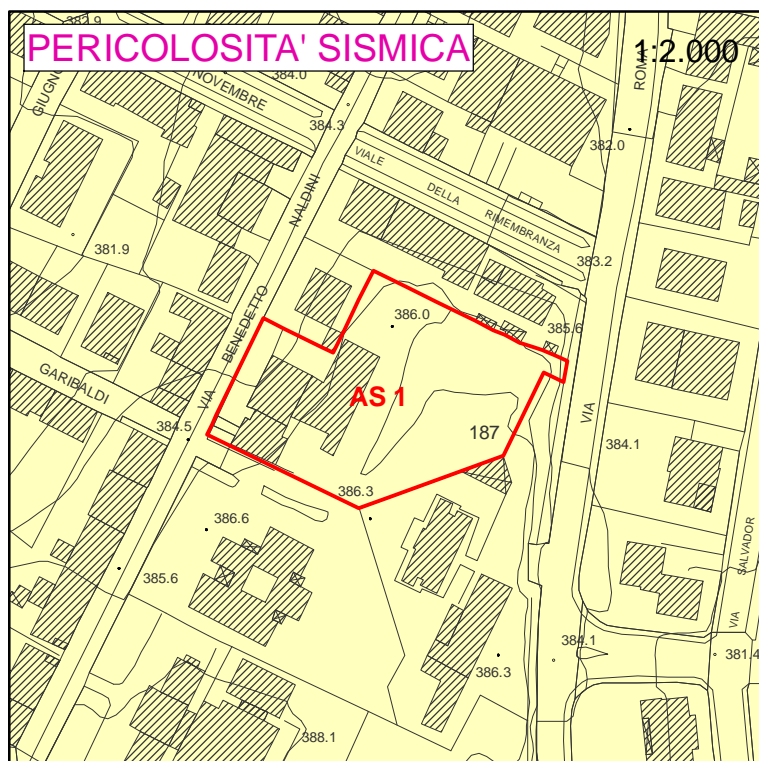
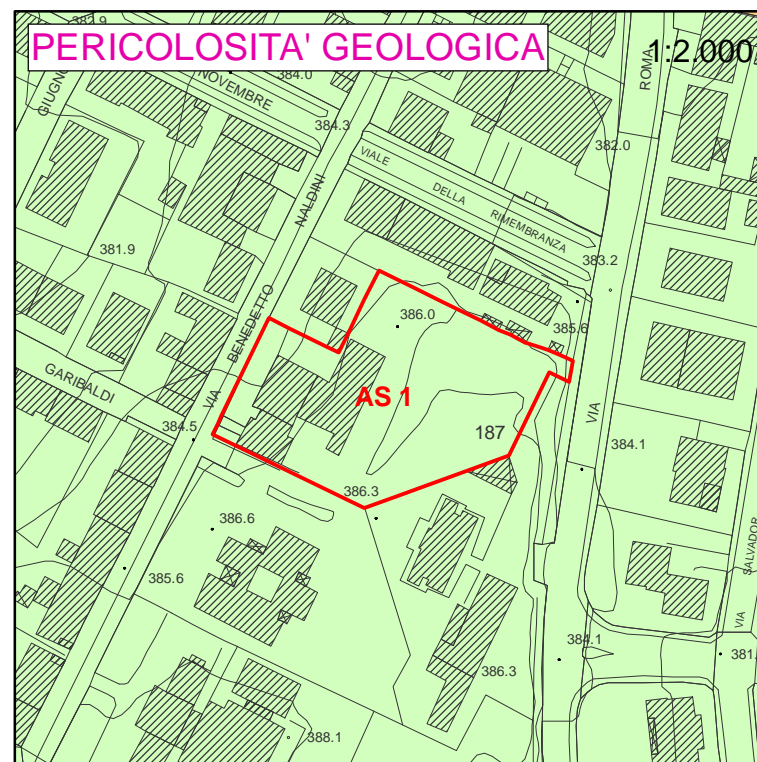
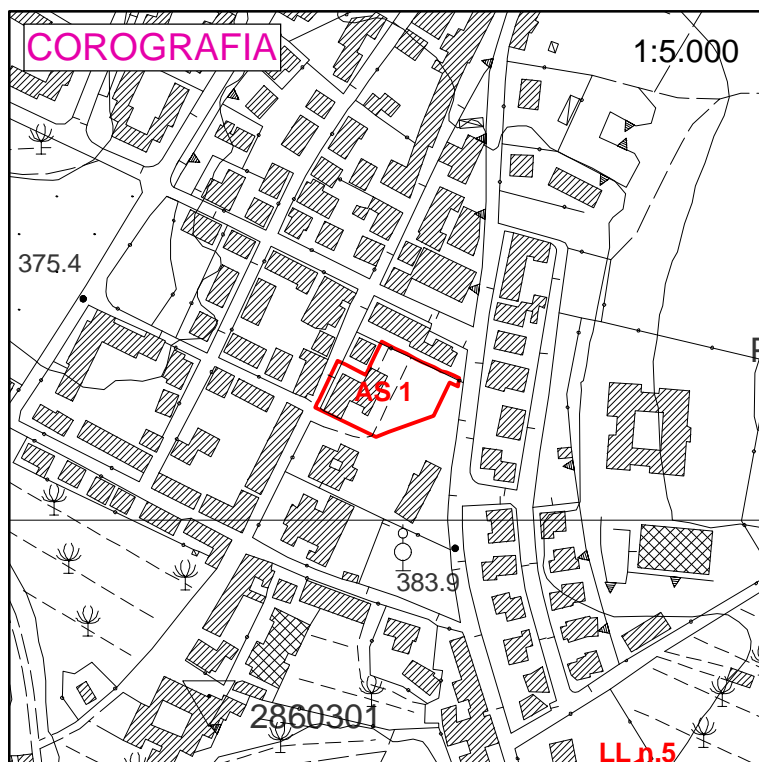
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Are corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani.

Destinazione d'uso consentita: di servizio: sede di associazione di volontariato con funzioni di centro sociale (CS) e attrezzature sanitarie (AS). E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia. Nuova edificazioni sulla base dei seguenti parametri edilizi-urbanistici: Volume in ampliamento = mc. 5000; h max = non superiore a quella dell'edificio principale; h ambientale = non superiore a quella dell'edificio principale; Distanza minima dai confini di proprietà = m. 5.00; Distanza minima tra edifici = m.10.00. Sono vietate le categorie d'intervento non comprese nell'elenco di cui sopra.

Modalità d'attuazione

Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'edificio.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico non si rileva nulla)

Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z12 e Z14: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: -

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2

Sismica: CLASSE S2

Idraulica: -

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Legenda:

Pericolosità geologica

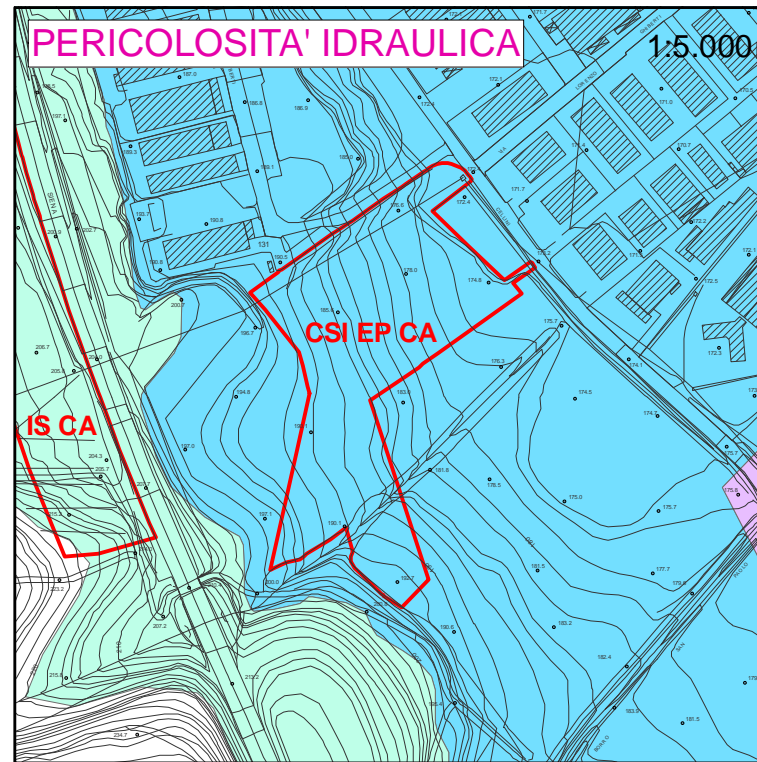
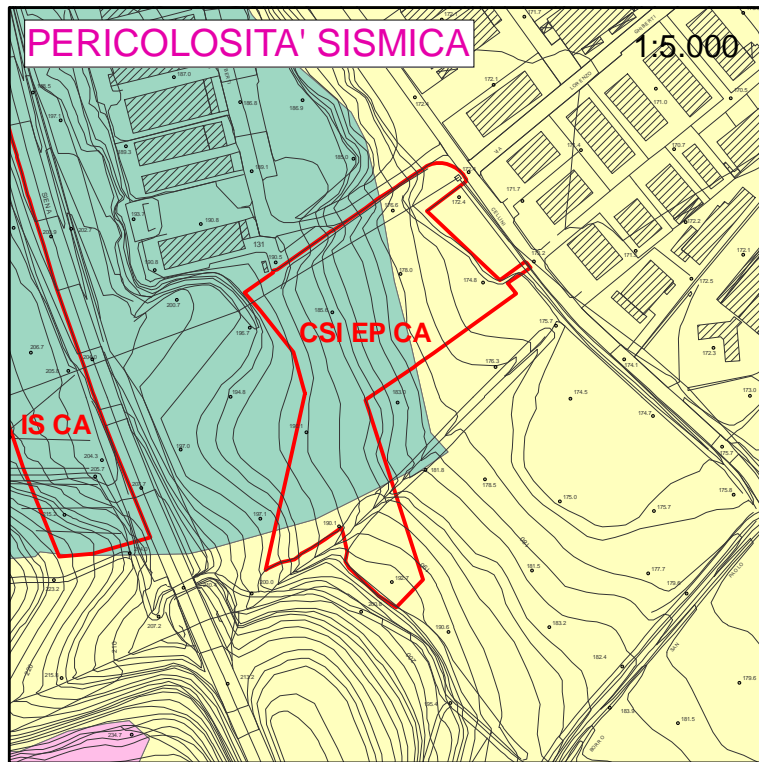
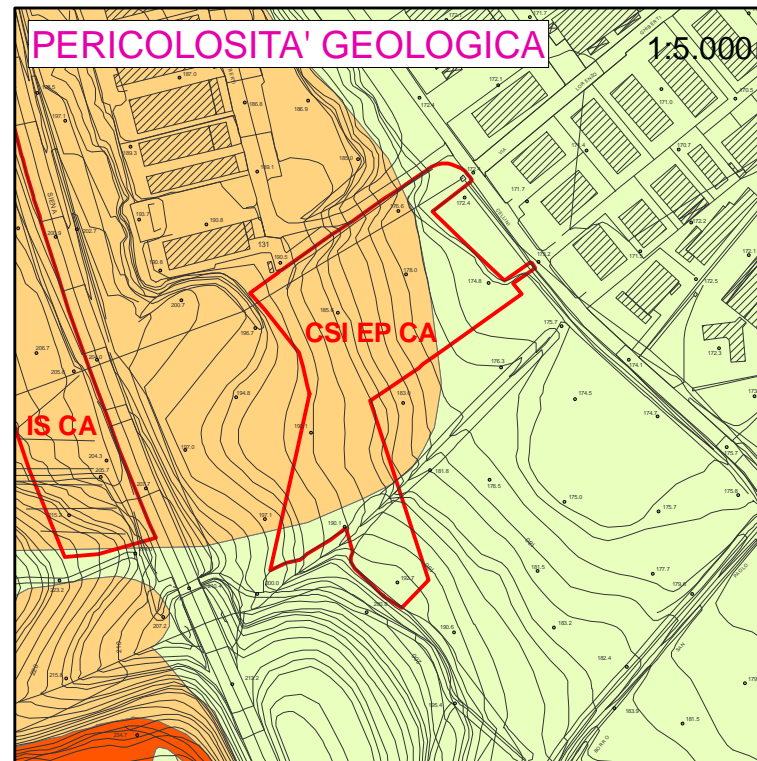
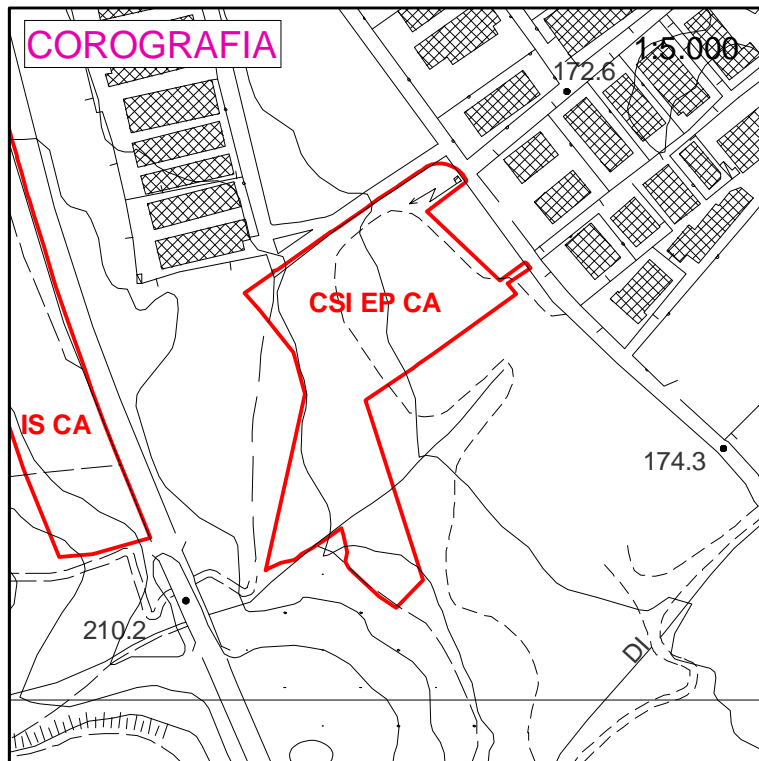
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani.

Le destinazioni d'uso consentite sono di servizio: centro servizi alle imprese (CSI), eliporto (EP), Canile e Attrezzature funzionali all'attività venatoria (CA). E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:

Nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri:

h max: n°4 piani; Altezza ambientale: m 15,00; Distanza dai confini di proprietà laterali e tergaie: m 5,00; Distanza dal filo strada: allineamento esistente o in posizione più arretrata; Distanza tra edifici: m 10,00

Modalità d'attuazione

Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dalla Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'edificio.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di orli di scarpata antropica)

Geologica: elevata (G.3) (Corpo di frana quiescente)

Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z8 e Z9: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Fr (b): Zona suscettibile di instabilità. Instabilità di versante, quiescente.

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni e Tr 200 anni come derivante dallo studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale redatto nell'Aprile 2008)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G3

Sismica: CLASSE S2, CLASSE S3

Idraulica: CLASSE I2

- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

- Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante quiescente: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica.

- Classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA: non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

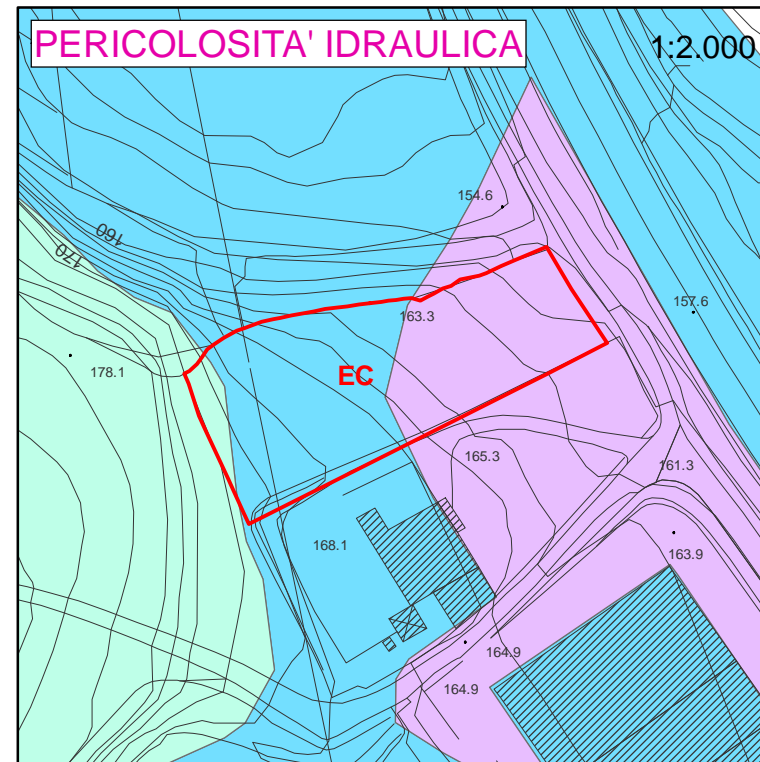
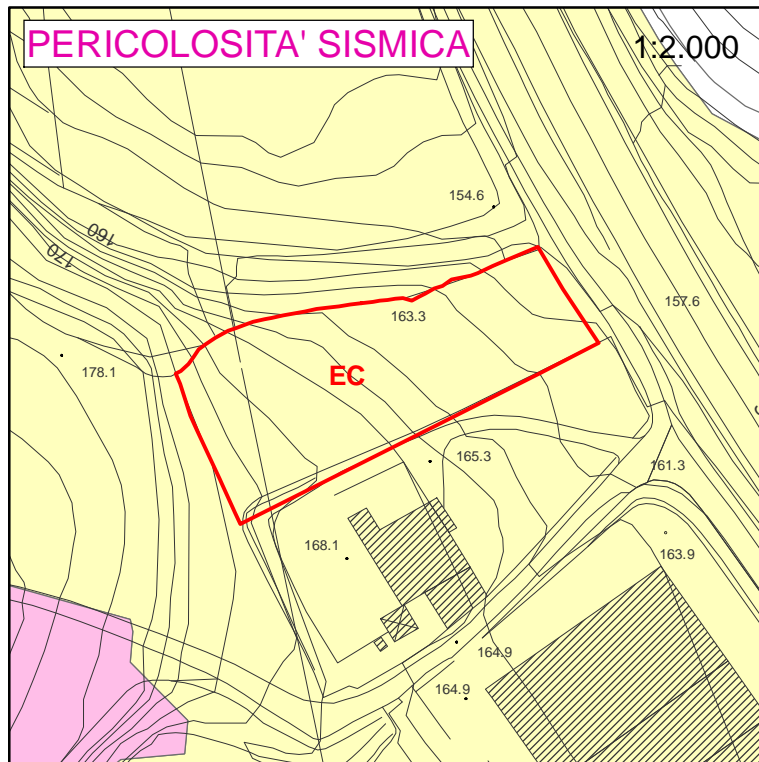
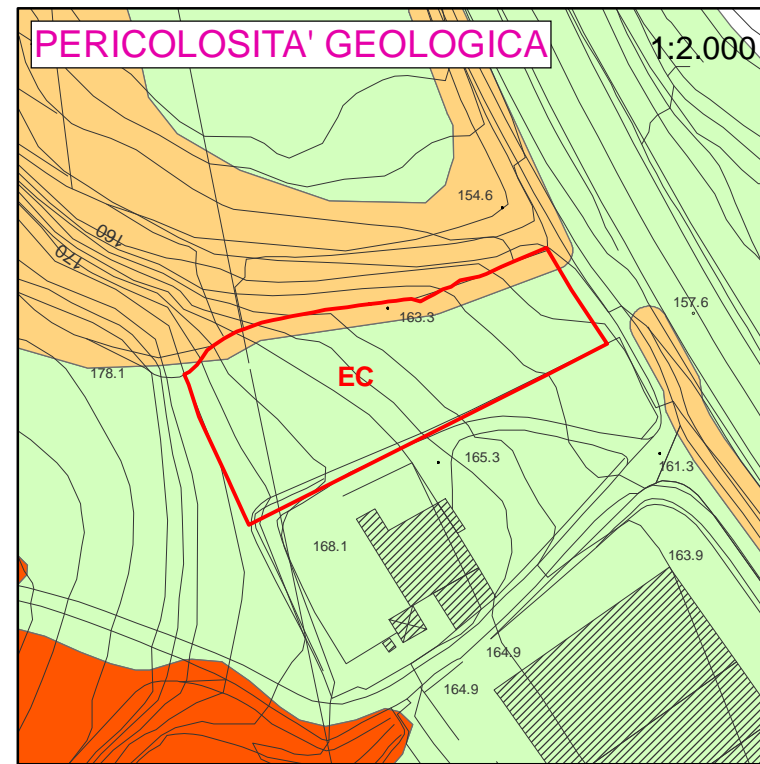
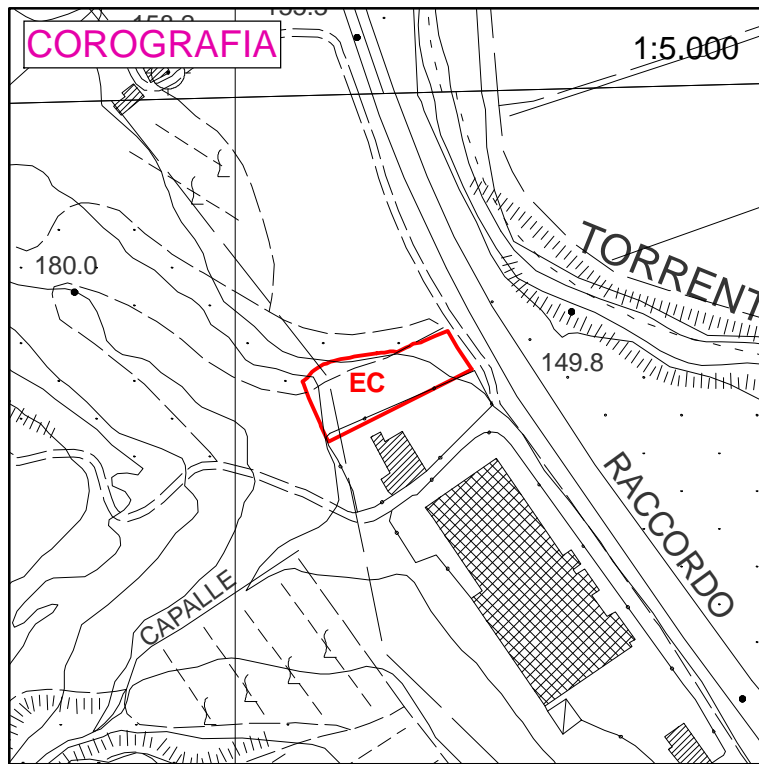
Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)

U.T.O.E. N. 2



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani. L'unica destinazione d'uso consentita è: di servizio: servizi tecnici (EC) finalizzati alla gestione dei rifiuti. E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:

manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia. Nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri: h max: un piano; Altezza ambientale: m 4,50; Distanza dai confini di proprietà: m 5,00; Distanza tra edifici: m 10,00

Modalità d'attuazione

Gli interventi previsti si attuano mediante Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dalla Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'edificio.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva presenza di orli di scarpata di tipo antropico)

Geologica: elevata (G.3) (Dal punto di vista geomorfologico si rilevano orli di scarpata di degradazione)

Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z5: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: bassa (I.1) (Non vi sono aree allagate e si trova in situazione di alto morfologico)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni - studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

Idraulica: elevata (I.3) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 200 anni)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2, CLASSE G3

Sismica: CLASSE S2

Idraulica: CLASSE I1, CLASSE I2, CLASSE I3

- Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

- Classi I1 e I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Per le aree ricadenti in classe I3 di FATTIBILITA' IDRAULICA valgono le considerazioni di cui al punto 3.2.2.2 del DPGR n.53/R del 25.10.2011. In tali aree sono comunque consentiti interventi di verde non attrezzato.

Legenda:

Pericolosità geologica

- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

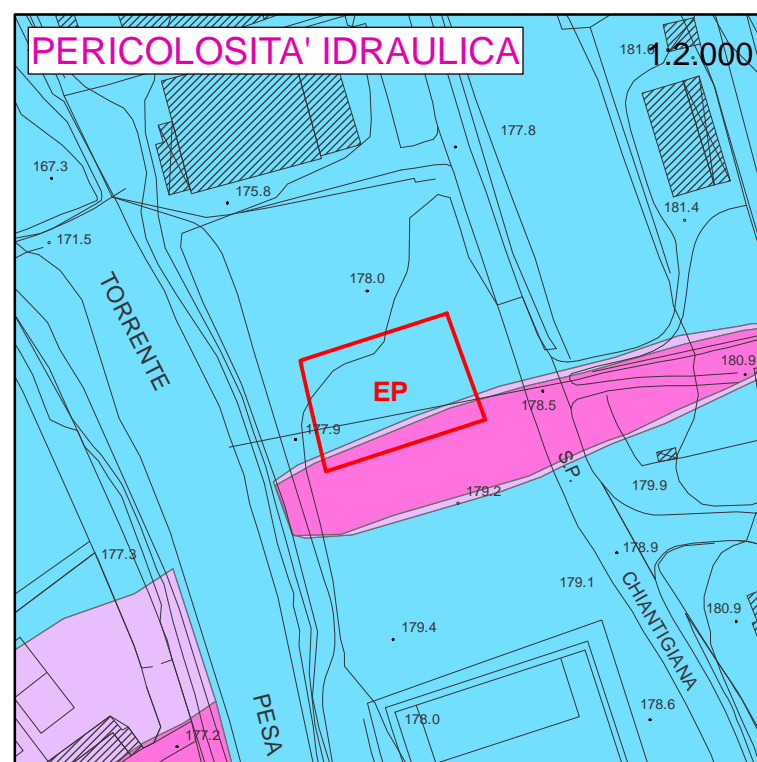
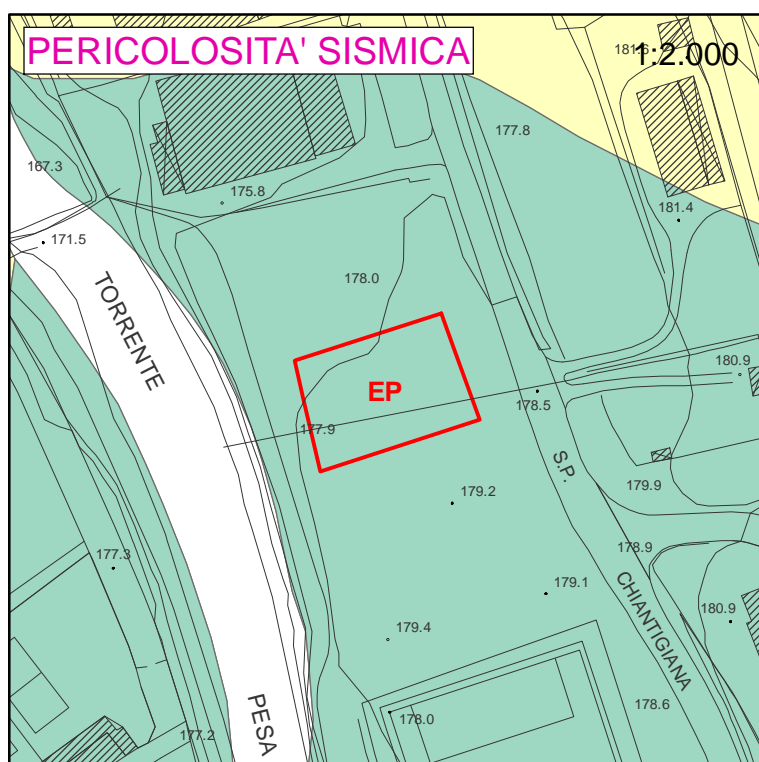
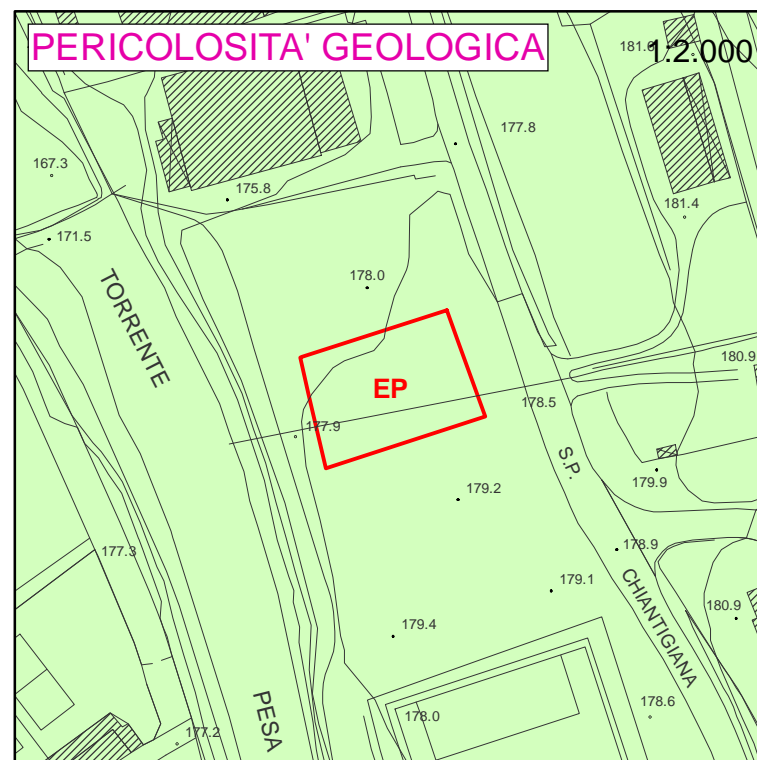
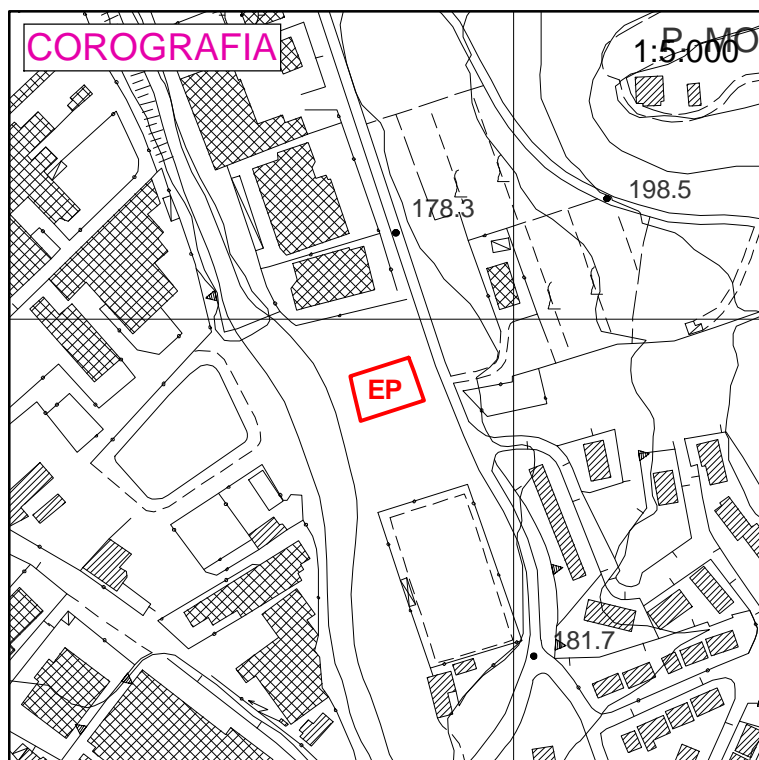
Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)

U.T.O.E. N. 2



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani.
L'unica destinazione d'uso consentita è: di servizio: Eliporto (EP).
E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:
Sono consentite esclusivamente le opere necessarie per il funzionamento dell'eliporto.

Modalità d'attuazione

Gli interventi previsti nella presente scheda si attuano mediante intervento diretto.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico e fluviale)

Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Z3: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni come derivante dallo studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

Idraulica: elevata (I.3) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 200 anni)

Idraulica: molto elevata (I.4) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 30 anni)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2

Sismica: CLASSE S3

Idraulica: CLASSE I2, CLASSE I3, CLASSE I4

- Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.
Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

- Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

- Classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Per le aree ricadenti in classe I3 di FATTIBILITA' IDRAULICA valgono le considerazioni di cui al punto 3.2.2.2 del DPGR n.53/R del 25.10.2011. In tali aree sono comunque consentiti interventi di verde non attrezzato.

- Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche

Legenda:

Pericolosità geologica

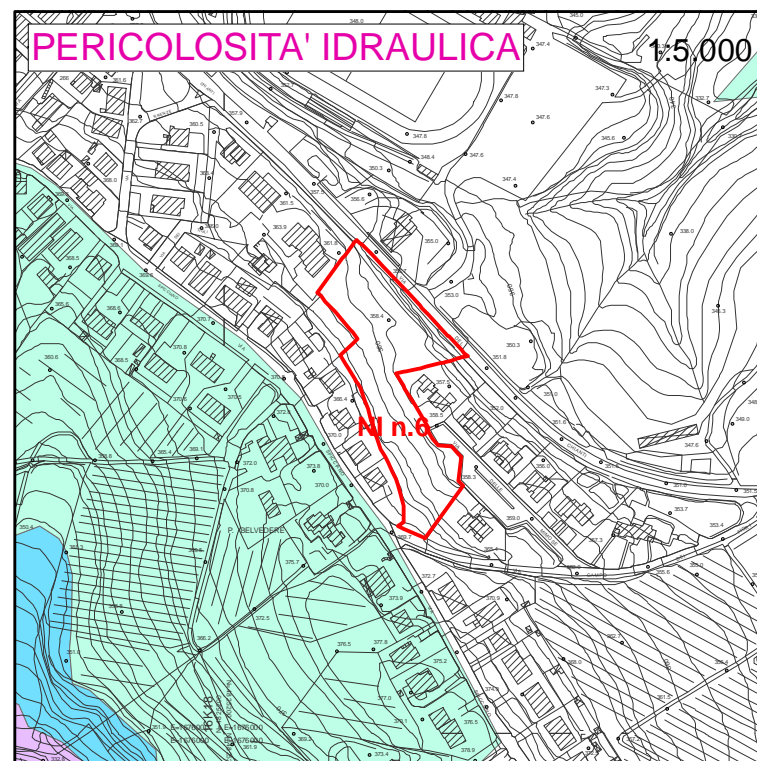
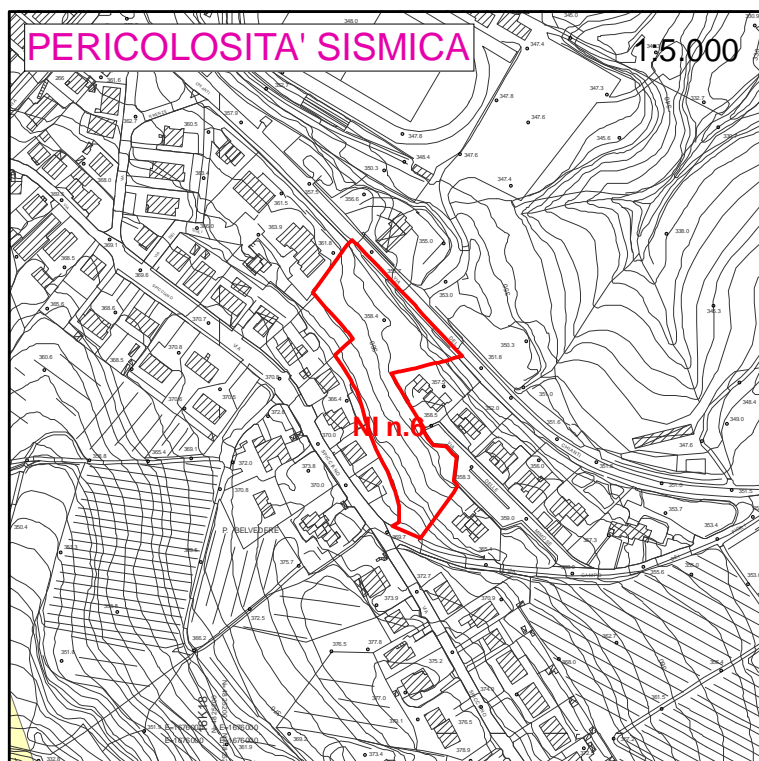
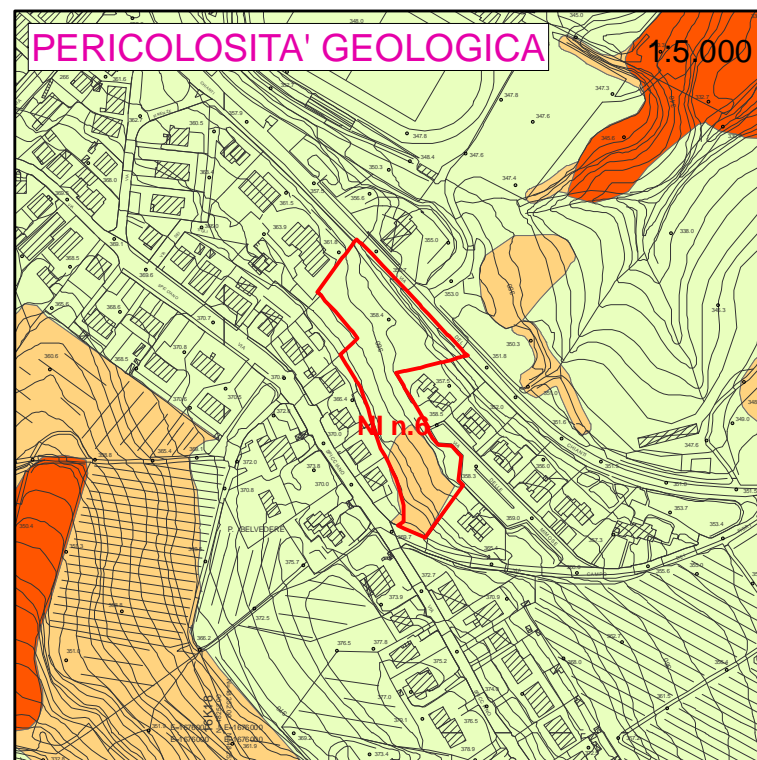
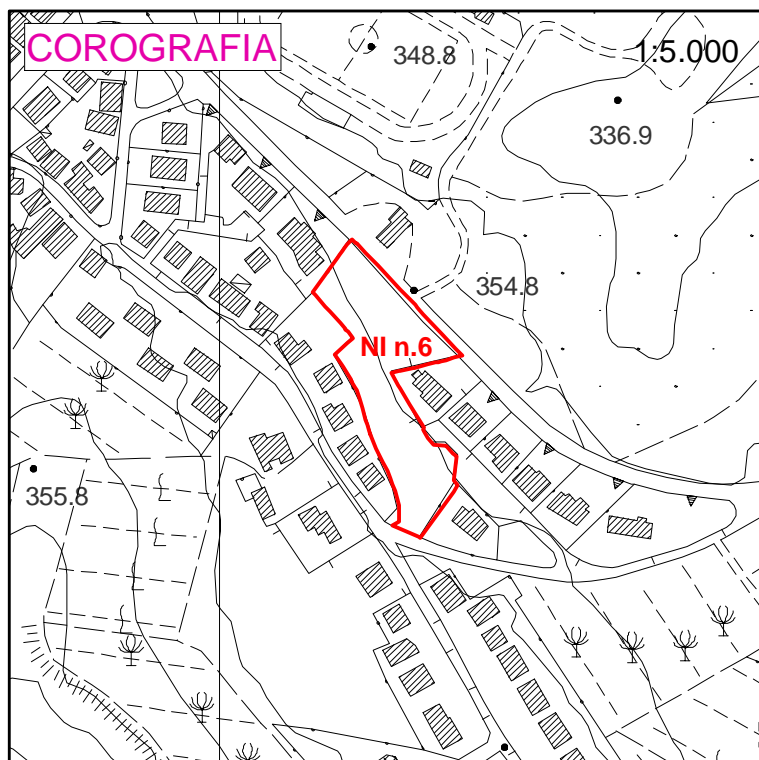
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Le aree di nuovo impianto sono corrispondenti alle zone C del D.M. 1444/68. Sono le aree che pur essendo comprese all'interno del perimetro delle UTOE si configurano come espansione dell'edificato. Le norme relative ad ogni area di nuovo impianto contengono le prescrizioni relative alle opere di urbanizzazione da realizzare e cedere al Comune da parte dei soggetti attuatori degli interventi. L'unica destinazione d'uso consentita è residenziale. Trattasi di area soggetta a Piano per l'Edilizia Economica e Popolare ai sensi della L. 18.4.1962 n.167 e art.71 della L.R. 3.1.2005 n.1. Sono vietate le altre destinazioni d'uso.

Dati urbanistici

è consentita la nuova edificazione sulla base dell'elaborato grafico 1:2.000 del R.U. e con i seguenti parametri edilizi urbanistici: volume = mc 4000, estendibili a mc 5400 nel caso che l'intervento venga eseguito con i "criteri di sostenibilità ambientale"; altezza massima = 2 piani, altezza ambientale = m 7.00, distanza minima dai confini di proprietà = m 5.00, distanza minima tra edifici = m 10.00, distanza minima dalla strada = m 7.50, viabilità pubblica = mq 1050, area a parcheggio pubblico = mq 1450, area a verde pubblico = mq 240.

Modalità d'attuazione

Gli interventi di nuova edificazione previsti nel presente articolo si attuano con intervento diretto convenzionato a condizione che il progetto rispetti fedelmente, oltre ai parametri urbanistico-edilizi previsti nel presente articolo, la configurazione urbanistica rappresentata nelle tavole in scala 1:2.000 del R.U.. Per quanto riguarda la forma e la posizione degli edifici, si intende che la configurazione urbanistica sia rispettata quando essi vengono collocati all'interno delle aree denominate "Area di pertinenza dei nuovi edifici" nelle sopra richiamate tavole del R.U.. Soluzioni progettuali diverse da quelle di cui sopra potranno essere proposte, fermo restando il rispetto dei parametri urbanistico-edilizi di cui al presente articolo, mediante la presentazione di apposito piano attuativo.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva solo la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico)

Geologica: elevata (G.3) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva solo la presenza un soliflusso localizzato)

Sismica: -

Idraulica: -

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2, CLASSE G3

Sismica: -

Idraulica: -

- Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

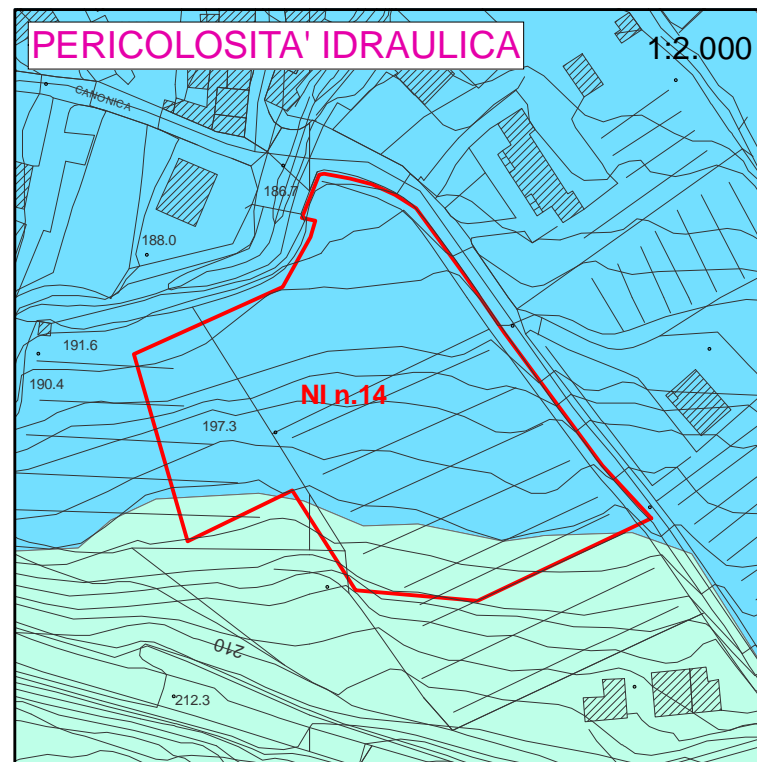
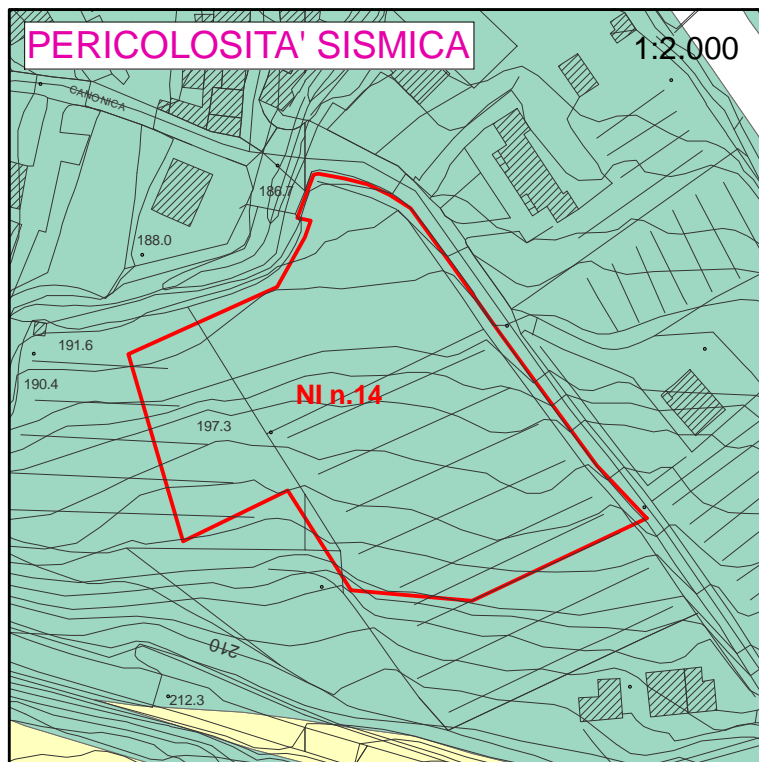
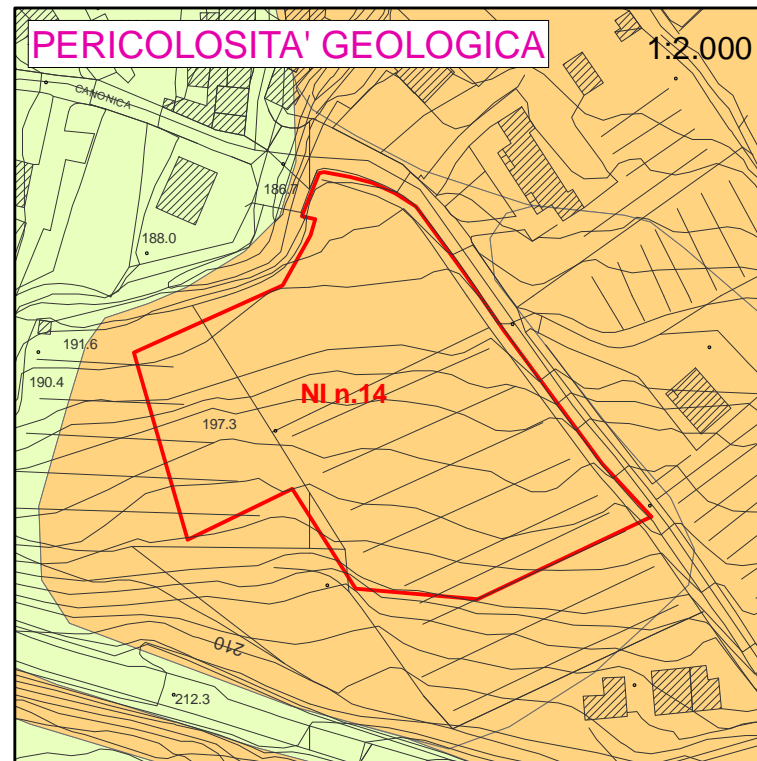
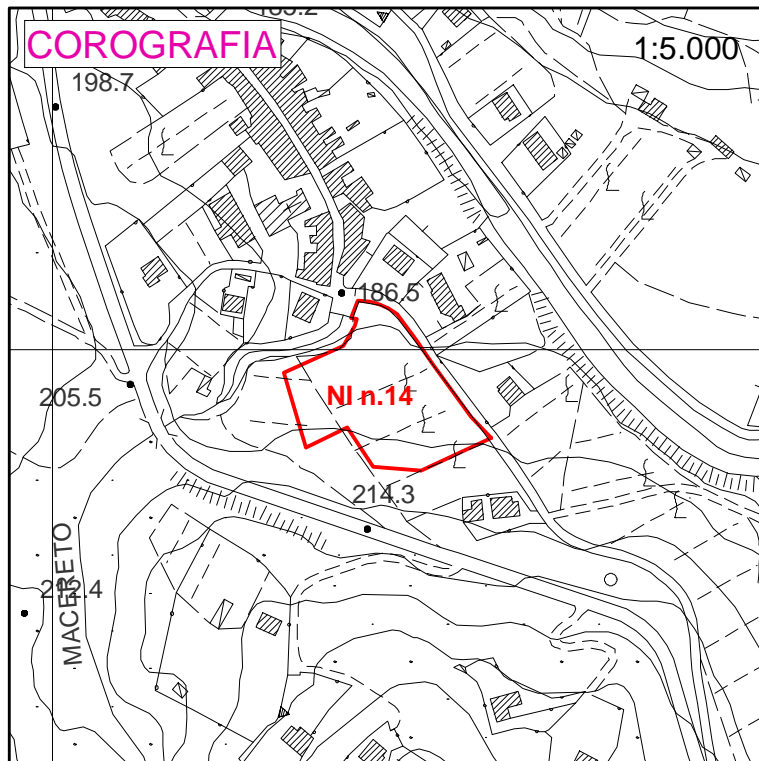
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Le aree di nuovo impianto sono corrispondenti alle zone C del D.M.1444/68. Sono le aree che pur essendo comprese all'interno del perimetro delle UTOE si configurano come espansione dell'edificato. Le schede relative ad ogni area di nuovo impianto contengono la quantificazione delle opere di urbanizzazione da realizzare e cedere al Comune da parte dei soggetti attuatori degli interventi. L'unica destinazione consentita è residenziale. Sono vietate le altre destinazioni d'uso.

Dati urbanistici

La nuova edificazione è consentita con i seguenti parametri edilizi urbanistici: volume = mc 2500 estendibili a mc 3000 se eseguito con "criteri di sostenibilità ambientale". h max = 2 piani - h ambientale = m 7,00 - distanza minima dai confini di proprietà = m 5,00 - distanza minima tra edifici = m 10,00 - distanza minima dalla strada = m.7.50. Area a parcheggio pubblico = mq 1355 - Area a verde pubblico = mq 830 - Area per viabilità pubblica = mq 365 - Area scolastica = mq 2770

Modalità d'attuazione

Gli interventi di nuova edificazione previsti si attuano con intervento diretto convenzionato a condizione che il progetto rispetti fedelmente, oltre ai parametri urbanistico-edilizi, la configurazione urbanistica rappresentata nelle tavole in scala 1:2000 del R.U.. Per forma e posizione degli edifici, si intende che la configurazione urbanistica sia rispettata quando essi vengono collocati all'interno delle aree denominate "Area di pertinenza dei nuovi edifici" nelle sopra richiamate tavole del R.U. Soluzioni progettuali diverse da quelle di cui sopra potranno essere proposte, fermo restando il rispetto dei parametri urbanistico-edilizi di cui al presente articolo, mediante la presentazione di apposito piano di Lottizzazione.

PERICOLOSITA':

Geologica: elevata (G.3) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di piccoli soliflussi localizzati, degli orli di scarpata di tipo antropico e degli orli di scarpata fluviale a nord-ovest dell'area)

Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Z2: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: bassa (I.1) (Non vi sono notizie storiche di inondazioni e si trova in situazione favorevole di alto morfologico)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni come derivante dallo studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

FATTIBILITA':

Geologica: **CLASSE G3**

Sismica: **CLASSE S3**

Idraulica: **CLASSE I1, CLASSE I2**

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia. Nello specifico, in base all'indagine geologica di dettaglio condotta a livello di Piano Attuativo (Studio COGEA), dovranno essere condotte verifiche di stabilità globali del pendio e/o verifiche dei fronti di scavo (qualora venissero previsti locali interrati); dovrà essere adeguato ed integrato il sistema di drenaggio superficiale delle acque.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Per le classi I1 e I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

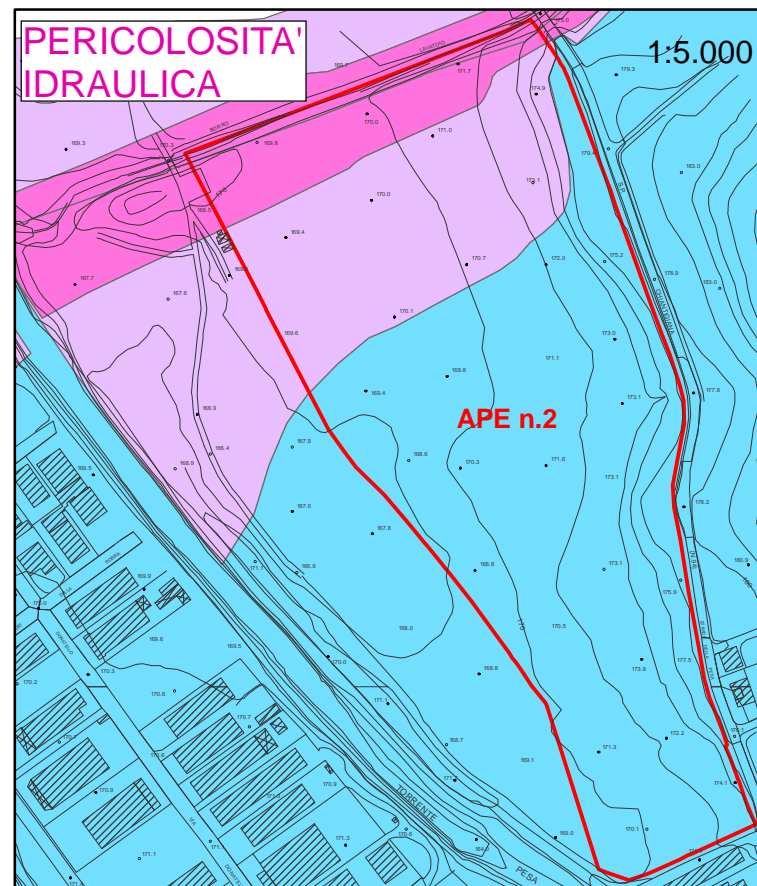
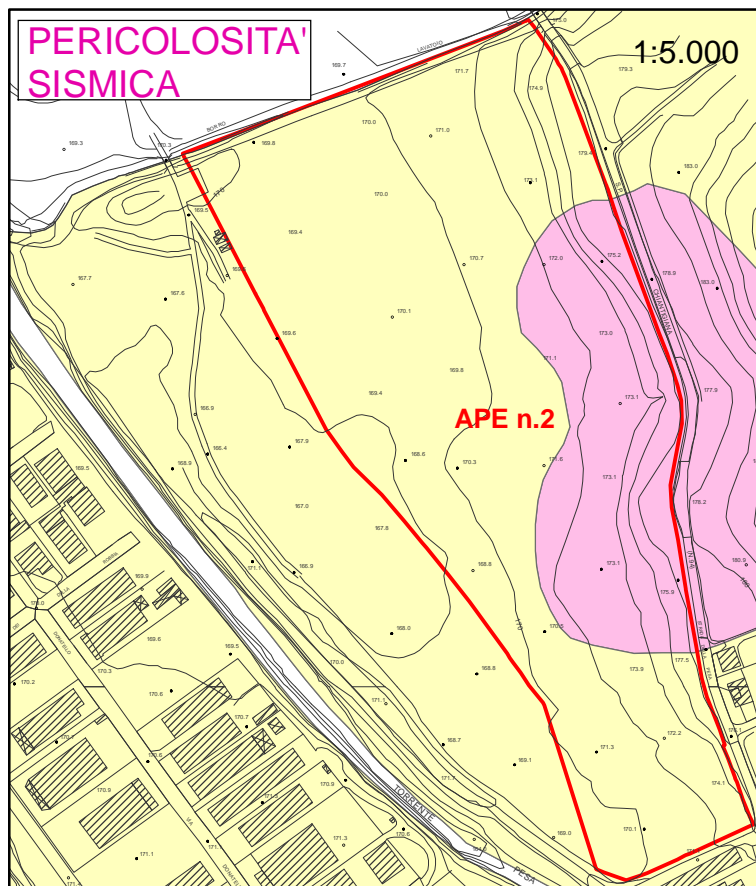
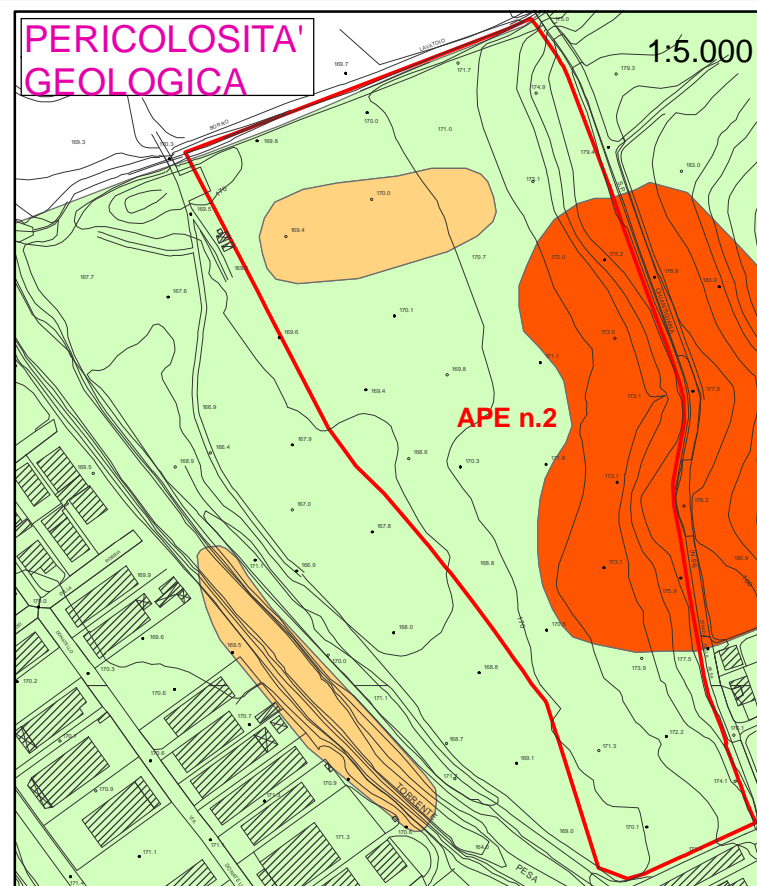
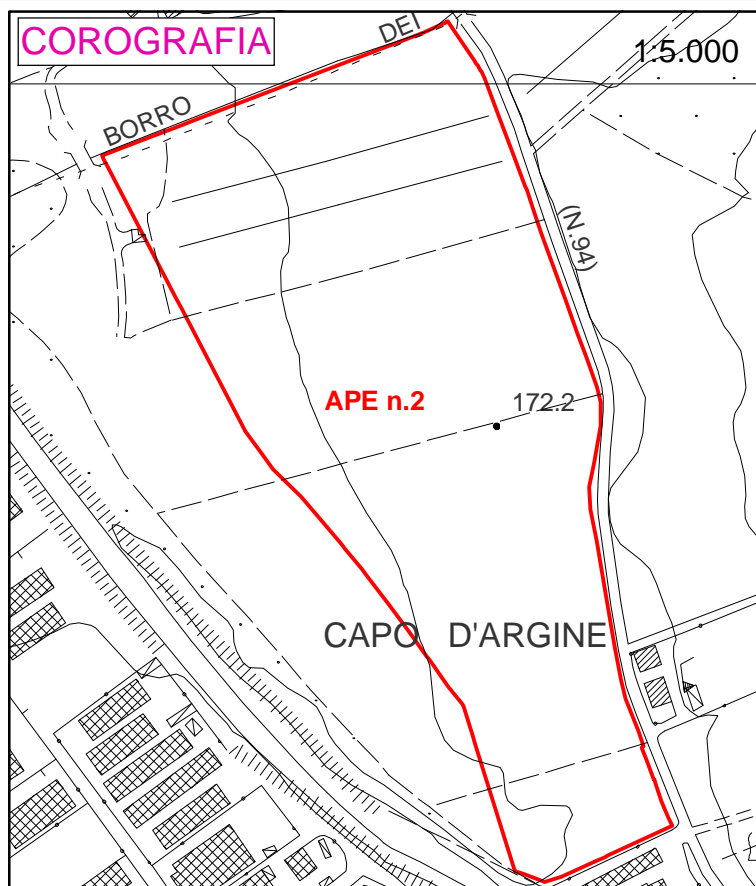
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Sono le aree produttive che vanno ad occupare parti di suolo ineditato e collocato al di fuori dell'attuale perimetro urbano. Tali aree corrispondono alle zone "D" del DM 1444/68. Per gli interventi previsti nel presente articolo è obbligatoria la redazione di apposito Piano Attuativo di cui al Capo IV del Titolo V della L.R. 3.1.2005 n.. Le destinazioni d'uso consentite sono artigianale-industriale, commerciale all'ingrosso e depositi. Sono vietate le destinazioni d'uso diverse da quella di cui sopra.

Dati urbanistici

Nuova edificazione con i seguenti parametri edilizi urbanistici: area destinata a parco fluviale corrispondente a quella individuata come verde pubblico oltre a quella ineditabile in ragione della pericolosità idraulica; Sup. territoriale produttiva = mq 71.300; Sup. destinata a spazi pubblici, attività collettive e parcheggi (escluso le sedi viarie) = come all'art.5 del D.M. 2.04.1968 n.1444 da calcolare sulla superficie territoriale di mq. 71.300 ; Volume = mc 150.000; sup. coperta massima = mq. 24.000; h max = due piani; h ambientale = m 8.00; distanza minima dai confini di proprietà = m 5,00; distanza minima tra edifici = m 10,00

Modalità d'attuazione

Piano per gli Insempiamenti Produttivi ai sensi dell'art 27 della L 22.10.1971 n. 865 e art. 72 della L.R.T. 03.01.2005 n. 1; Gli interventi previsti nella scheda si attuano mediante Piano attuativo.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico presenti orli di scarpata rimodellata e di origine fluviale)
Geologica: elevata (G.3) (Dal punto di vista geomorfologico presente un soliflusso localizzato)
Geologica: molto elevata (G.4) (Dal punto di vista geomorfologico presente area a franosità diffusa)
Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z10 e Z11: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)
Sismica: molto elevata (S.4) (M.O.P.S. - Fr (a): Zone suscettibili di instabilità - Instabilità di versante attiva)
Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni - studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)
Idraulica: elevata (I.3) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 200 anni)
Idraulica: molto elevata (I.4) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 30 anni)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2, CLASSE G3, CLASSE G4

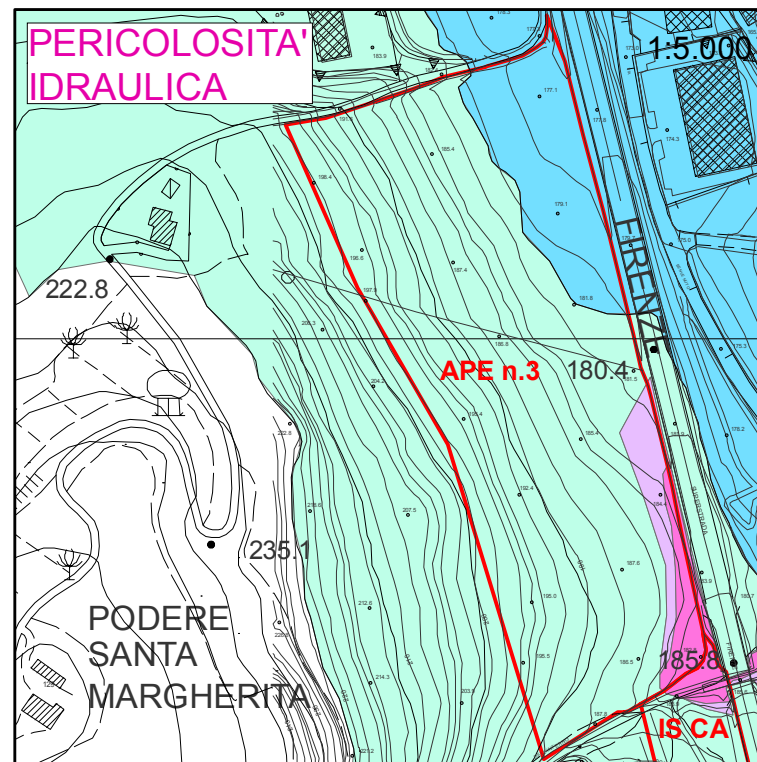
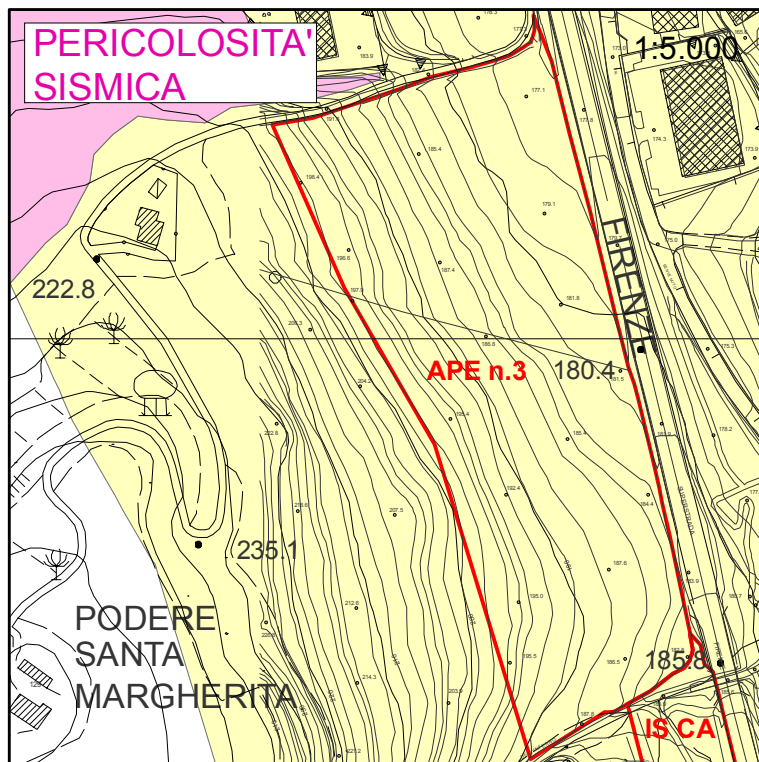
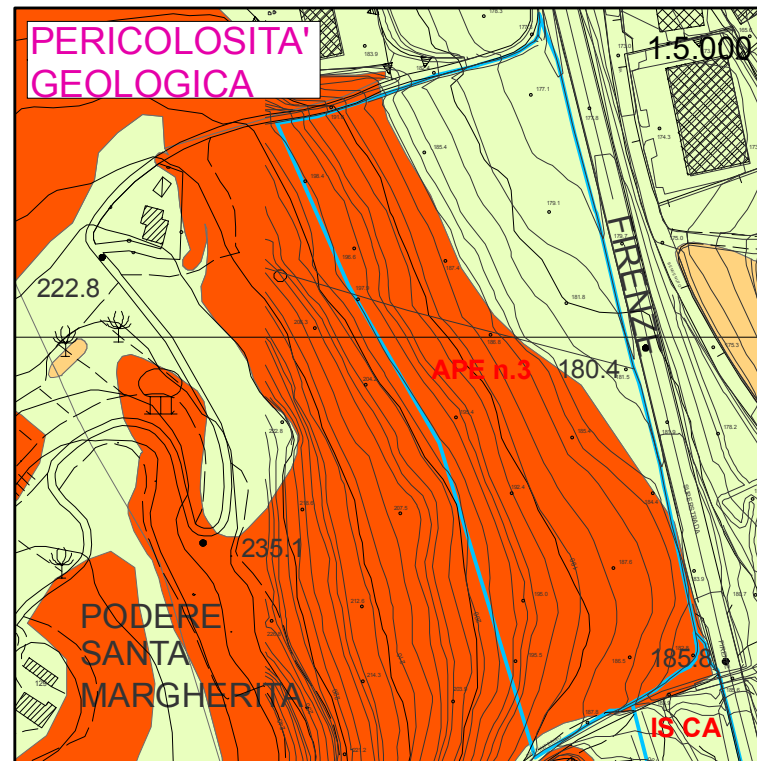
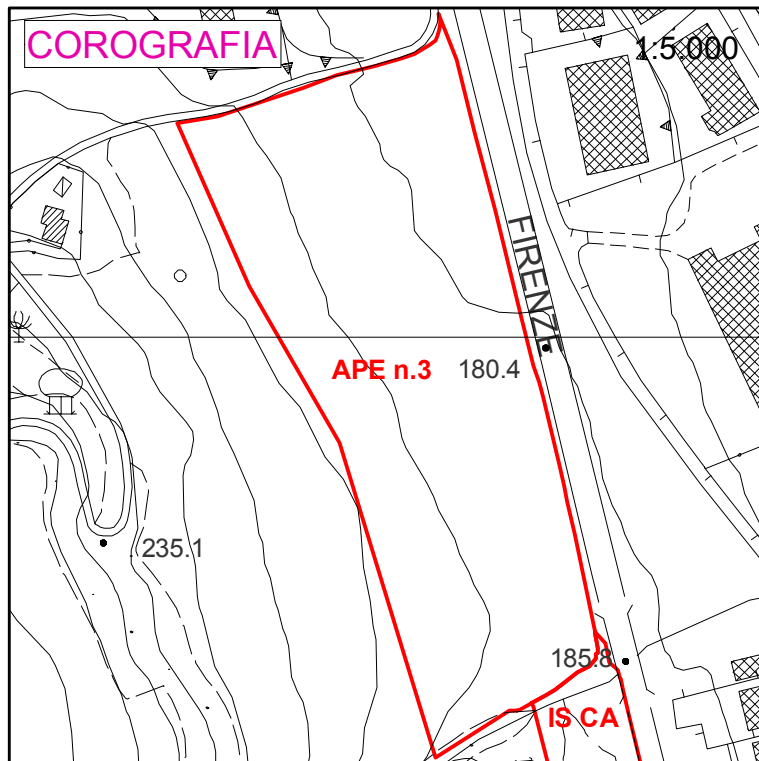
Sismica: CLASSE S2, CLASSE S4

Idraulica: CLASSE I1, CLASSE I2, CLASSE I3, CLASSE I4

- Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.
- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. In fase di realizzazione degli interventi dovrà essere eseguito un approfondimento di indagine a livello di Piano Attuativo condizionato alle specifiche di cui al D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.
- Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.
- Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.
- Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. In tale area, oltre a rispettare le prescrizioni riportate nelle condizioni di fattibilità geomorfologica, in fase di Piano Attuativo, sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e corretta definizione dell'azione sismica. Tali indagini sono da rapportare al tipo di verifica, all'importanza dell'opera e al meccanismo del movimento franoso.
- Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.
- Per le aree ricadenti in classe I3 di FATTIBILITA' IDRAULICA valgono le considerazioni di cui al punto 3.2.2.2 del DPGR n.53/R del 25.10.2011. In tali aree sono comunque consentiti interventi di verde non attrezzato.
- Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche

Legenda:

Pericolosità geologica	Pericolosità sismica locale	Pericolosità idraulica
Pericolosità media (G.2)	Pericolosità media (S.2)	Pericolosità bassa (I.1)
Pericolosità elevata (G.3)	Pericolosità elevata (S.3)	Pericolosità media (I.2)
Pericolosità molto elevata (G.4)	Pericolosità molto elevata (S.4)	Pericolosità elevata (I.3)
		Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Sono le aree produttive che vanno ad occupare parti di suolo ineditato e collocato al di fuori dell'attuale perimetro urbano. Tali aree corrispondono alle zone "D" del DM 1444/68. Per gli interventi previsti nel presente articolo è obbligatoria la redazione di apposito Piano Attuativo di cui al Capo IV del Titolo V della L.R. 3.1.2005 n.1. Le destinazioni d'uso consentite sono artigianale-industriale e commerciale all'ingrosso e depositi. Sono vietate le destinazioni d'uso diverse da quella di cui sopra.

Dati urbanistici

La nuova edificazione prevede i seguenti parametri edilizi urbanistici: Superficie territoriale = mq 65.000; Superficie destinata a spazi pubblici, attività collettive e parcheggi (escluso le sedi viarie) come previsto all'art.5 del D.M. 2.04.1968 n.1444, comunque non inferiore a mq.10.000.; Volume=mc 100.000; Superficie coperta massima=16.000; h max=due piani; h ambientale=m 8.00; distanza minima dai confini di proprietà=m 5,00; distanza minima tra edifici=m 10,00

Modalità d'attuazione

Piano per gli Insempiamenti Produttivi ai sensi dell'art 27 della L 22.10.1971 n. 865 e art. 72 della L.R.T. 03.01.2005 n. 1; Piano attuativo di iniziativa privata destinato ad edilizia produttiva convenzionata, con modalità di assegnazione dei lotti e prezzo di cessione delle aree da stabilire con apposita delibera del Consiglio Comunale

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di orli di scarpata antropico)

Geologica: molto elevata (G.4) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di deformazioni plastiche localizzate e soliflussi localizzati)

Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z10: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: bassa (I.1) (Non vi sono aree allagate e si trova in situazione di alto morfologico)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni - studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

Idraulica: elevata (I.3) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 200 anni)

Idraulica: molto elevata (I.4) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 30 anni)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G4

Sismica: CLASSE S2

Idraulica: CLASSE I1, CLASSE I2, CLASSE I3, CLASSE I4

- Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Tale classe deriva dalle risultanze di studi di dettaglio supportati da indagini e monitoraggio dai quali si deduce l'instabilità nella parte più superficiale del pendio. L'attuazione degli interventi è subordinata alla messa in opera di adeguate opere di drenaggio profonde (tipo trincee o microdreni) ed alla realizzazione di una paratia di pali atta ad assicurare la messa in sicurezza di uno spessore di terreno mobilitato che emerge dalle letture inclinometriche. Tali letture inclinometriche dovranno coprire il periodo di tempo antecedente, corrente e successivo al Piano Attuativo. In fase di realizzazione degli interventi dovrà comunque essere eseguito un approfondimento di indagine a livello di Piano Attuativo condizionato alle specifiche di cui al D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

- Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

- Per le classi I1 e I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Per le aree ricadenti in classe I3 di FATTIBILITA' IDRAULICA valgono le considerazioni di cui al punto 3.2.2.2 del DPGR n.53/R del 25.10.2011. In tali aree sono comunque consentiti interventi di verde non attrezzato.

- Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche

Legenda:

Pericolosità geologica

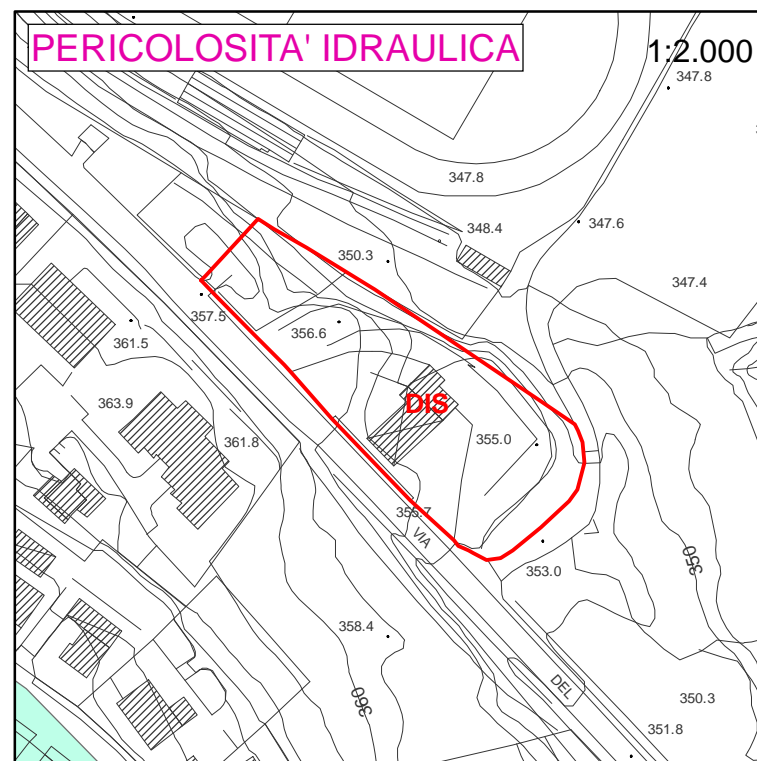
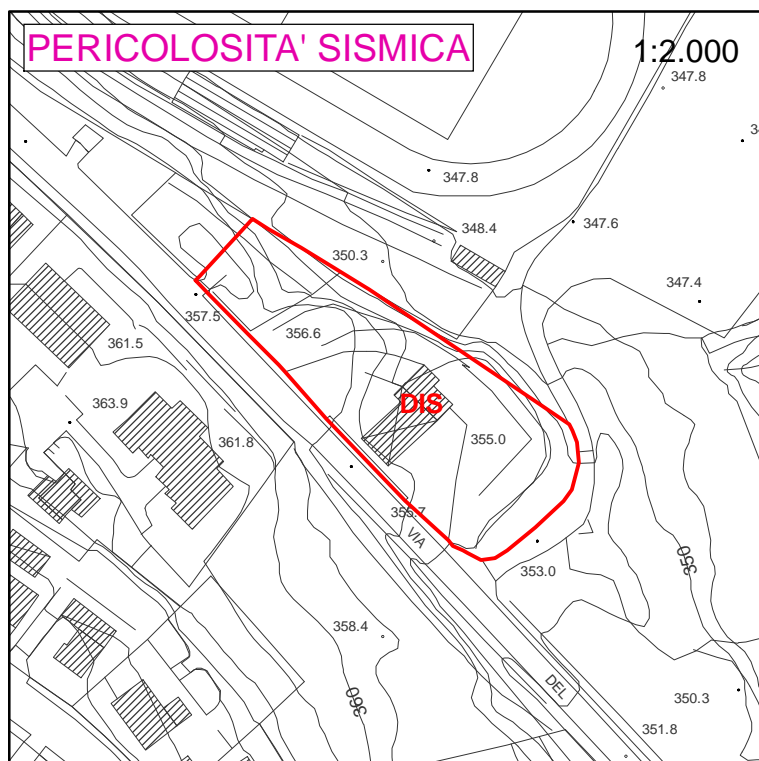
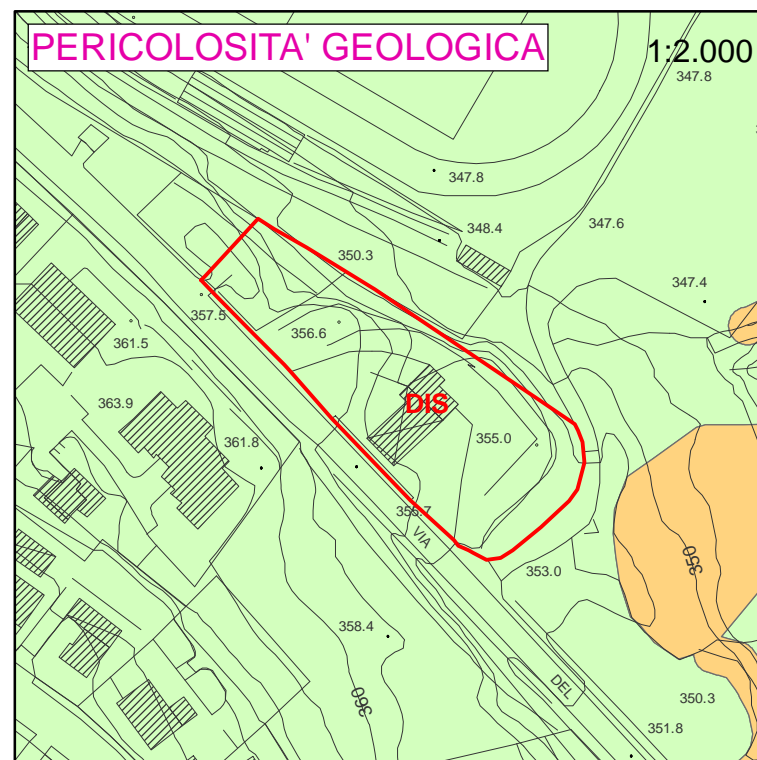
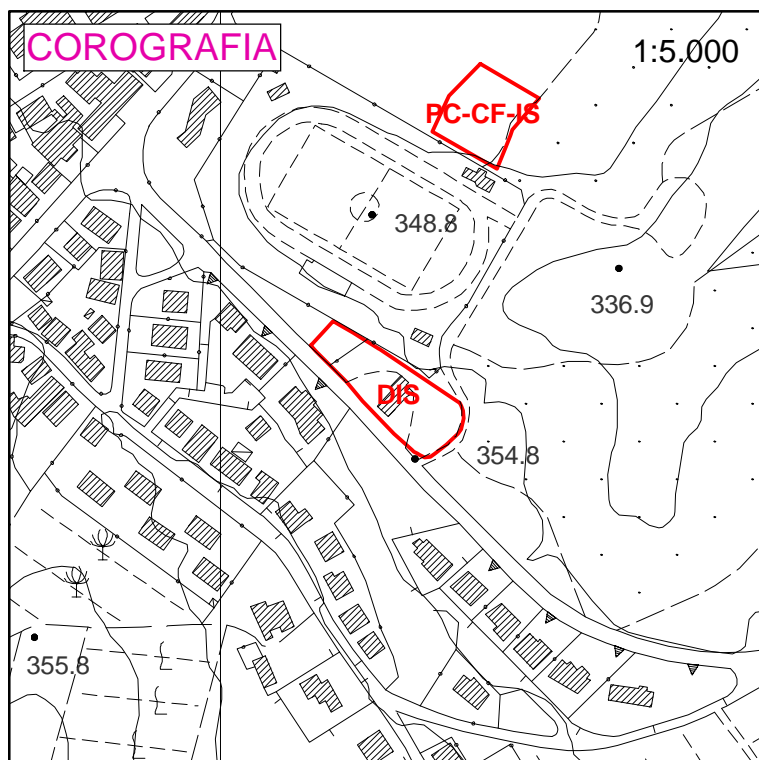
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Obbiettivi e destinazioni d'uso

Zona di localizzazione di impianto di distribuzione carburanti per l'UTOE n. 1 - Tavarnelle (art. 107 NTA)

Dati urbanistici

-

Modalità d'attuazione

Gli interventi previsti nella presente scheda si attuano con intervento diretto.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico) ed una frana quiescente posta a sud-est dell'intervento oggetto di scheda di fattibilità

Sismica: -

Idraulica: -

FATTIBILITA':

Geologica: **CLASSE G2**

Sismica: -

Idraulica: -

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Legenda:

Pericolosità geologica

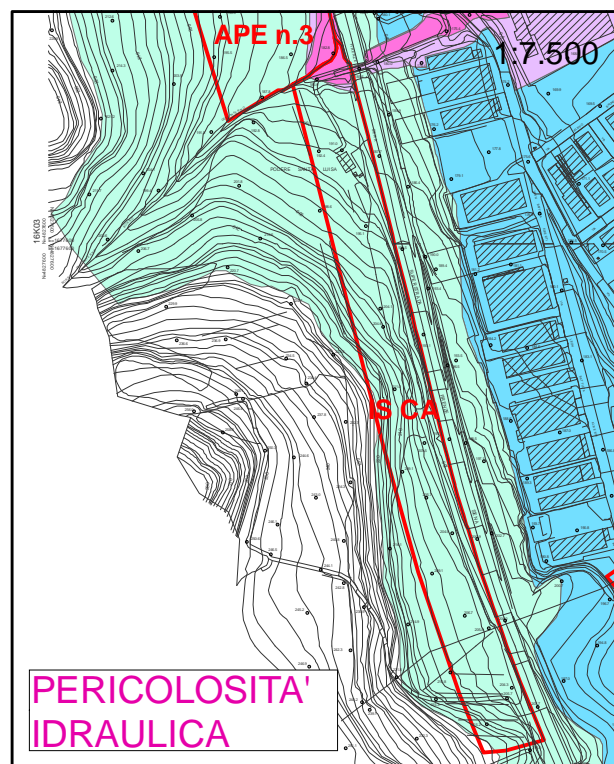
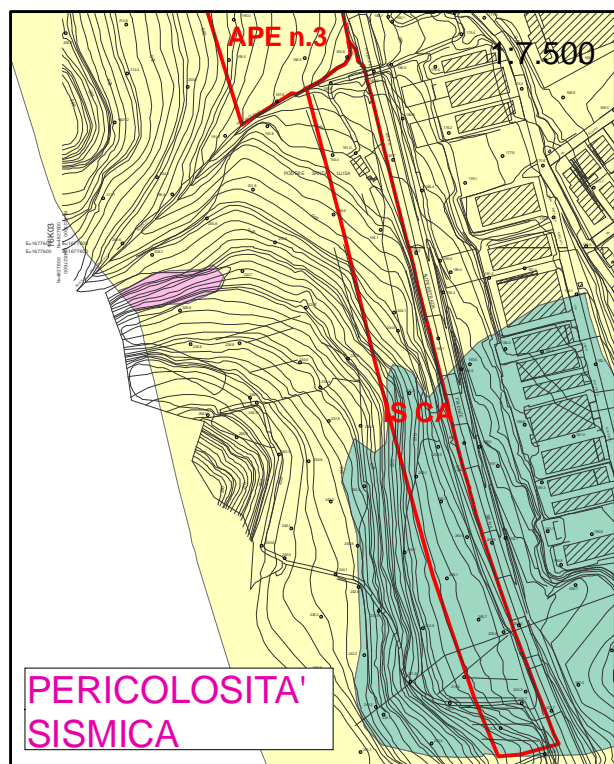
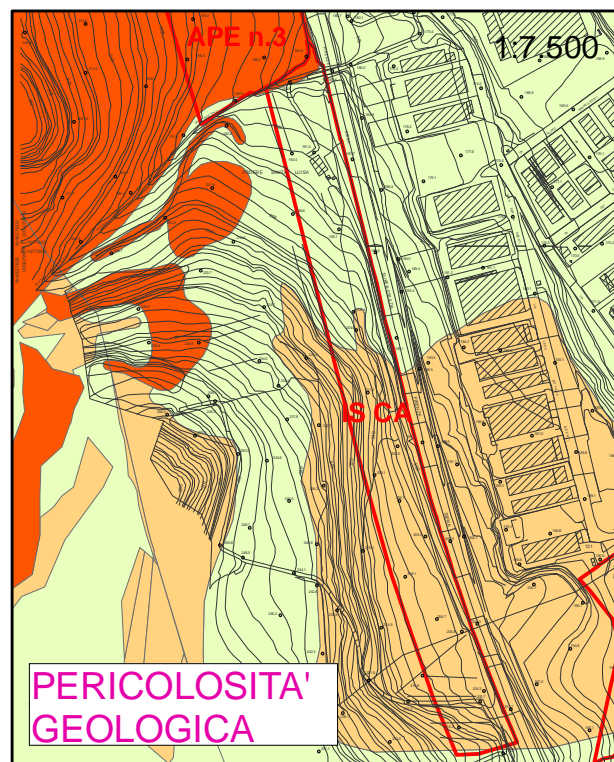
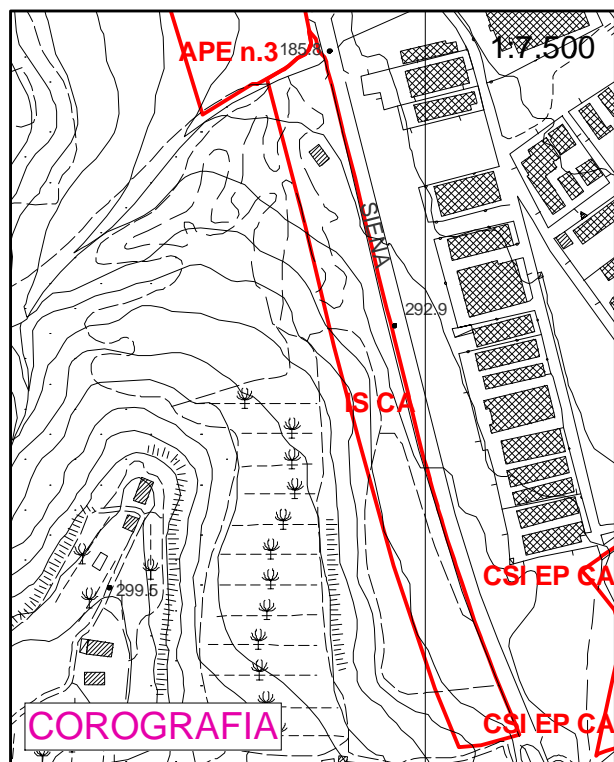
- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)



Legenda:

Pericolosità geologica

- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)

Obbiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocate all'interno dei capisaldi urbani. L'unica destinazione d'uso consentita è di servizio: impianti sportivi (IS), Canile e Attrezzature funzionali all'attività venatoria (CA) e infrastrutture complementari a servizio della circolazione stradale.

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia. Per la nuova edificazione dovranno essere rispettati i parametri di cui alla specifica scheda dell'art. 35 delle NTA.

Modalità d'attuazione

Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dalla Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'edificio.

PERICOLOSITA':

- Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva solo la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico)
- Geologica: elevata (G.3) (corpo di frana quiescente ed orli di scarpata di degradazione)
- Sismica: media (S.2) (M.O.P.S. - Z8 e Z7: Zona stabile suscettibile di amplificazione locali)
- Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Fr (b): Zona suscettibile di instabilità. Instabilità di versante, quiescente)
- Idraulica: bassa (I.1) (Non vi sono aree allagate (Studio idraulico del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale - Aprile 2008)
- Idraulica: elevata (I.3) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 200 anni)
- Idraulica: molto elevata (I.4) (Aree soggette ad esondazione per Tr = 30 anni)

FATTIBILITA':

- Geologica: CLASSE G3**
- Sismica: CLASSE S2, CLASSE S3**
- Idraulica: CLASSE I1, CLASSE I3, CLASSE I4**

- Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

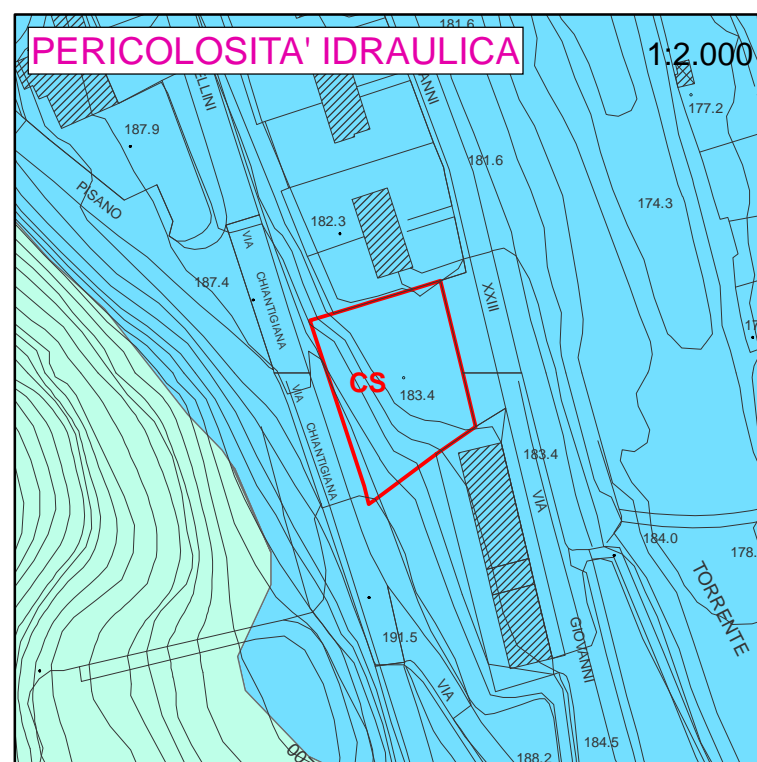
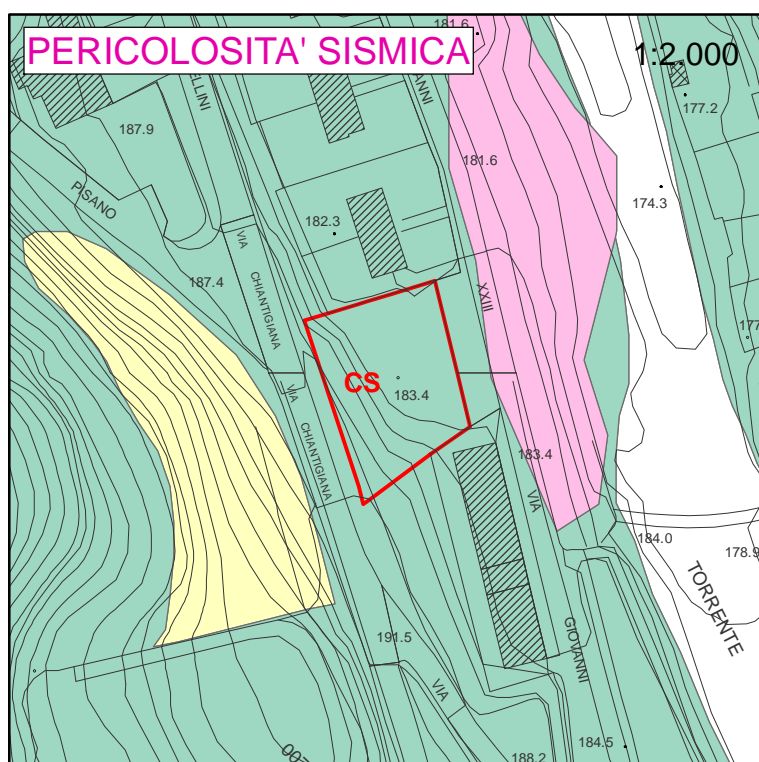
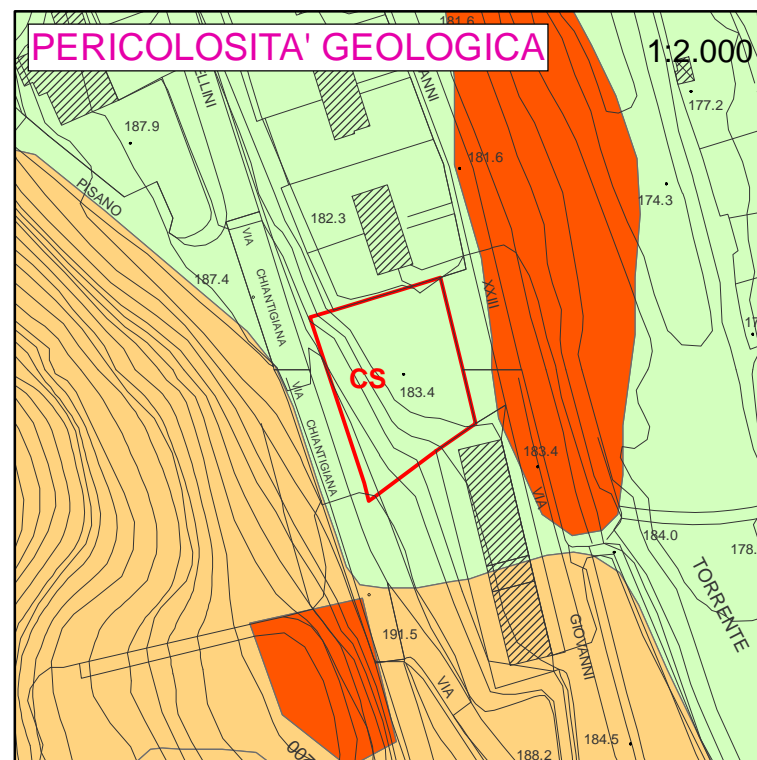
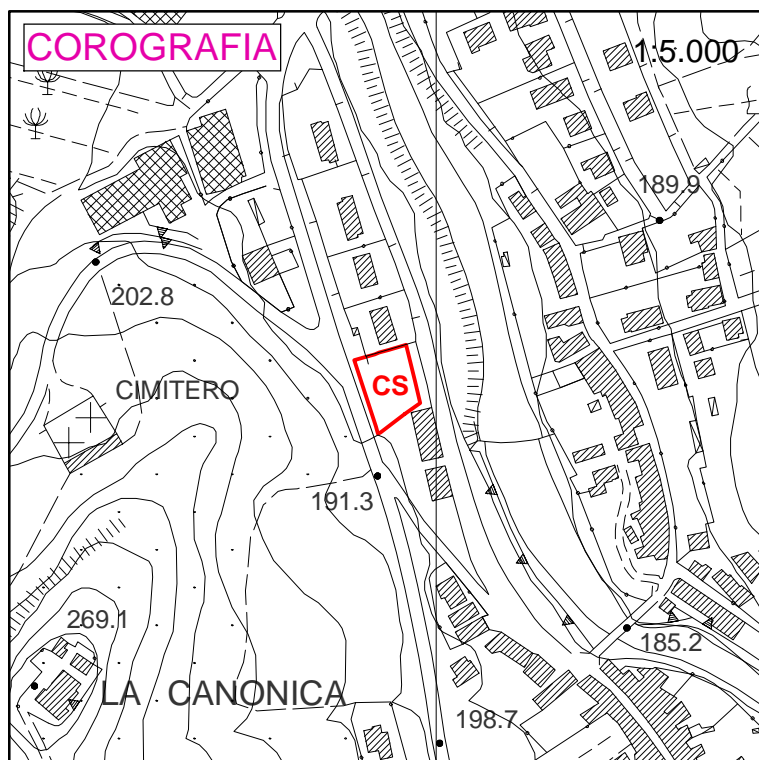
- Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

- Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante quiescente: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica.

- Classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA: non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

- Per le aree ricadenti in classe I3 di FATTIBILITA' IDRAULICA valgono le considerazioni di cui al punto 3.2.2.2 del DPGR n.53/R del 25.10.2011. In tali aree sono comunque consentiti interventi di verde non attrezzato.

- Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche



Obiettivi e destinazioni d'uso

Aree corrispondenti a quelle di cui all'art. 3, comma 2, lettera b), del D.M. 02/04/68 n°1444: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (ufficio PT, Protezione Civile, etc.) ed altre, collocati all'interno dei capisaldi urbani.
L'unica destinazione d'uso consentita è: di servizio: centro sociale (CS)

Dati urbanistici

CATEGORIE DI INTERVENTO:
manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo;
ristrutturazione edilizia.
Per la nuova edificazione dovranno essere rispettati i parametri di cui alla specifica scheda dell'art.35 delle NTA.

Modalità d'attuazione

Intervento diretto previa acquisizione dei necessari atti abilitativi. Per interventi realizzati da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale è obbligatoria la stipula di apposita convenzione inerente l'utilizzo dell'edificio.

PERICOLOSITA':

Geologica: media (G.2) (Dal punto di vista geomorfologico si rileva la presenza di alcuni orli di scarpata di tipo antropico, un'area a franosità diffusa a valle dell'area ed una frana quiescente a sud della stessa)

Sismica: elevata (S.3) (M.O.P.S. - Z2: Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali)

Idraulica: media (I.2) (Non vi sono aree interessate da allagamenti per Tr 30 anni o Tr 200 anni come derivante dallo studio idraulico redatto dal Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale redatto nell'aprile 2008)

FATTIBILITA':

Geologica: CLASSE G2

Sismica: CLASSE S3

Idraulica: CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Legenda:

Pericolosità geologica

- Pericolosità media (G.2)
- Pericolosità elevata (G.3)
- Pericolosità molto elevata (G.4)

Pericolosità sismica locale

- Pericolosità media (S.2)
- Pericolosità elevata (S.3)
- Pericolosità molto elevata (S.4)

Pericolosità idraulica

- Pericolosità bassa (I.1)
- Pericolosità media (I.2)
- Pericolosità elevata (I.3)
- Pericolosità molto elevata (I.4)